



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 18 settembre 2019



Consorzi di Bonifica

17/09/2019 La Voce di Parma Pagina 7	
Tirocini formativi per disabili	1
18/09/2019 Libertà Pagina 29	
Per la difesa della montagna richieste entro il 4 ottobre	2
18/09/2019 Libertà Pagina 31	
Imparare dagli amici alberi festa verde per 350 ragazzi	4
18/09/2019 Libertà Pagina 48	
Vittorino e Nino insieme per il Memorial Solenghi	5
17/09/2019 Il Piacenza	
Festa dell' albero e della natura venerdì 20 settembre a Ceci di...	6
17/09/2019 Il Piacenza	
Amministrazioni e Bonifica insieme per la lotta al dissesto...	8
18/09/2019 liberta.it	
"Diamo radici al futuro": 350 studenti planteranno alberi in Valtrebbia	9
17/09/2019 Piacenza24	
Festa dell'albero e della natura, 350 ragazzi per dare radici al futuro	11
17/09/2019 PiacenzaSera.it	
Piano 2020 del	13
17/09/2019 Reggio2000	
Equinozio dei Sensi: con Noisyvision l' Oasi di Manzolino è un...	15
17/09/2019 Sassuolo2000	
Equinozio dei Sensi: con Noisyvision l' Oasi di Manzolino è un...	17

Comunicati Stampa Emilia Romagna

17/09/2019 Comunicato Stampa	
Equinozio dei Sensi: con Noisyvision l'Oasi di Manzolino è un...	19
17/09/2019 Comunicato Stampa	
Amministrazioni e Consorzio insieme per la lotta al dissesto...	21

Acqua Ambiente Fiumi

18/09/2019 Libertà Pagina 30	
Ponte di Pievetta, esposto -denuncia ma segnali "rassicuranti" per il bando	23
18/09/2019 Libertà Pagina 30	
Ramacci: «Problema enorme per le cooperative di trasporti»	25
17/09/2019 Il Piacenza	
Contenimento cormorani, Molinari: «Focus su 8 fiumi, c' è...	27
17/09/2019 PiacenzaSera.it	
Contenimento cormorani, Molinari (Pd) "Focus su 8 fiumi, c' è anche...	28
18/09/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 24	
Sport e cultura l' offerta turistica sul Grande Fiume è ancora...	29
18/09/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 24	
Un giro d' affari da 8,3 milioni in dieci anni	31
18/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 47	
Un rampicante nordamericano invade la golenza del Po	32
18/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 47	
Venticinque tour operator per scoprire l' offerta turistica del Po	33
18/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 54	
«Così ripuliamo le rive del Panaro»	34
17/09/2019 Modena Online	
Allarme degli ambientalisti: "Panaro in agonia, stop agli scarichi di Far...	35
18/09/2019 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Passerella sul Reno da rifare Un passo avanti per il progetto	36
17/09/2019 ravennawebtv.it	
Lolli (Gruppo misto): Passerelle sul fiume	38
18/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 55	
«Passerelle sul Santeramo, si parla di...	40
18/09/2019 Corriere di Romagna Pagina 46	
Viale Castrocaro lavori urgenti al ponte sul rio Melo	42

SOLIDARIETA' IN **BONIFICA** PARMENSE

Tirocini formativi per disabili

Sottoscritta convenzione tra **Consorzio** ed Enaip con il coordinamento dell'Agenzia Regionale per il Lavoro per la formazione di due persone con disabilità secondo le indicazioni della Legge Regionale 17 del 2005. Dare un'opportunità di avvicinamento al lavoro a persone con disabilità, il cui diritto di accesso al mondo del lavoro è garantito dalla Legge Regionale 17 del 2005, e allo stesso tempo attivare energie preziose e strategiche per il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense che, in quanto Ente pubblico, ha come mission anche quella di sviluppare percorsi a favore delle categorie più fragili della società. Sono questi i punti centrali di una Convenzione, sottoscritta dal Direttore Generale del **Consorzio** di **Bonifica** Fabrizio Useri con l'Enaip, l'Ente di formazione professionale di Parma con il coordinamento dell'Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna che ha previsto l'inserimento di due persone, di 51 e 56 anni, all'interno degli uffici della **Bonifica** in via Emilio Lepido. I due lavoratori hanno intrapreso un percorso formativo e stanno svolgendo varie mansioni sotto il coordinamento di personale dell'Ente e con progetti specifici. I tirocini formativi, attivati secondo le indicazioni della Legge Regionale 17 del 2005, si concluderanno alla fine del 2019. Dopo un periodo formativo i due lavoratori in tirocinio sono stati inseriti all'interno di Aree specifiche del **Consorzio**, con un progetto individuale e sotto il coordinamento di un responsabile. 'Siamo molto contenti del lavoro portato avanti dalle due persone che stanno svolgendo il tirocinio formativo all'interno dei nostri uffici - dichiara Fabrizio Useri, Direttore Generale del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense -. Abbiamo deciso di intraprendere questo percorso e di sottoscrivere la Convenzione per concretizzare la mission dell'Ente pubblico, ovvero sviluppare azioni di solidarietà, sempre legate alle esigenze strategiche del **Consorzio** di **Bonifica** Parmense. Per i due lavoratori in tirocinio abbiamo infatti stilato un progetto individuale e specifico: sono stati formati e poi affidati al coordinamento di un responsabile. La nostra idea è di continuare ad attivare, anche in futuro, percorsi formativi riservati alle fasce più deboli'. 'I tirocini in un ente come il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense - sottolinea Andrea Panzavolta, Dirigente territoriale dell'Agenzia Regionale per il Lavoro - rappresentano, per la nostra esperienza, un'occasione molto valida per riattivazione le persone e per riportarle su un percorso di esperienze che possa sfociare in una occupazione stabile-. L'opportunità che il **Consorzio** ha dato a queste persone' dichiara Marco Melegari, Responsabile Ufficio Collocamento mirato dell'ambito territoriale di Parma - ha avuto anche il merito di dare qualche opportunità in più a noi per risolvere, almeno parzialmente, il problema dell'assenza di opportunità di lavoro per le persone disabili che ne avrebbero diritto, secondo la Legge 68'.



Per la difesa della montagna richieste entro il 4 ottobre

Possono presentarle i Comuni o le Unioni montane. Il tavolo tecnico al **Consorzio di bonifica**

Si è riunito nella sede del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, il Nucleo Tecnico Politico per la Montagna per fare il punto sull'avanzamento dei lavori in tema di difesa del suolo e per avviare la programmazione degli interventi per il prossimo anno (Legge Regionale n. 7 del 6 luglio 2012). Gli interventi 2019 in fase di realizzo all'interno del comprensorio montano prevedono drenaggi, briglie, sistemazione di versanti, difese spondali e regimazione, pulizia e risagomatura di fossi.

In merito al bando Psr 2014/2020 misura n. 5.1.01 (investimenti in azione di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali) ora in fase di istruttoria, si è in attesa di conoscere i progetti ammessi a finanziamento entro la fine di ottobre.

Il tavolo di lavoro ha deciso il timing per arrivare al **piano** delle opere di difesa per il 2020, fissando il 4 di ottobre come termine entro il quale le Unioni Montane e i Comuni dovranno far pervenire le richieste di intervento a cui faranno seguito i sopralluoghi tecnici propedeutici alla stesura dell'elenco dei lavori con relative stime economiche e una prima valutazione di priorità di intervento. Del **piano** di lavoro impostato come sopra se ne discuterà durante un nuovo incontro del Nucleo Tecnico Politico per la Montagna. All'incontro in rappresentanza dell'intero comprensorio montano, sono stati invitati i Presidenti di **Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda**, **Unione Montana Alta Val Nure**, **Unione Montana Valli Trebbia e Luretta**, **Unione Montana Val Nure e Val Chero** e i sindaci dei comuni di Alta Val Tidone, Pianello Val Tidone, Ziano Piacentino, Borgonovo Val Tidone, Agazzano, Gazzola, Rivergaro e Alseno in quanto il territorio da loro amministrato ricade nel comprensorio montano.

Erano presenti i sindaci di Bettola Paolo Negri (presidente **Unione Montana Alta Val Nure**), di Bobbio Roberto Pasquali (presidente **Unione Montana Valli Trebbia e Luretta** e consigliere del **Consorzio di Bonifica**), di Morfasso Paolo Calestani (presidente dell'**Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda** e consigliere **consortile**), di Alta Val Tidone Franco Albertini, l'assessore del Comune di Gazzola Ferdinando Calegari, e il consigliere del **Consorzio di Bonifica** Luigi Bertuzzi. Per il **Consorzio** presenti

“Villaggio contadino” a Bologna
bus di 50 posti per i lettori di Libertà

Opportunità dalla Coldiretti per partecipare all'appuntamento vetrina per il lavoro e l'eccellenza dei nostri prodotti agricoli

PIACENZA Il 28 settembre si è svolto il “Villaggio contadino” a Bologna, organizzato da Coldiretti Piacenza. L'occasione è stata per i produttori agricoli della zona di presentare i loro prodotti, soprattutto a tavola, con gli agricoltori di Piacenza, fare esperienze didattiche e scambiarsi informazioni.

«Questo è un evento», spiega il presidente di Coldiretti Piacenza Marco Cotti, «che accende l'attenzione sulle produzioni agricole del nostro territorio. Solo in Emilia Romagna noi contadini più di 4.000 specie di animali alleviamo e 1.300 specie di piante. Il Villaggio Coldiretti permette ai primi dell'agricoltura italiana di essere visti da tutti, ma anche di essere visti da noi stessi, di essere visti da noi stessi».

Verità Il per Piacenza questo appuntamento, che nel corso della giornata si è svolto in tre momenti: la prima parte è stata dedicata alla presentazione di prodotti agricoli, la seconda alla degustazione e la terza alla visita delle aziende agricole. Il Villaggio Coldiretti è un'occasione per i produttori agricoli di essere visti da tutti, ma anche di essere visti da noi stessi, di essere visti da noi stessi».

Il tavolo di lavoro Il 28 settembre si è svolto il “Villaggio contadino” a Bologna, organizzato da Coldiretti Piacenza. L'occasione è stata per i produttori agricoli della zona di presentare i loro prodotti, soprattutto a tavola, con gli agricoltori di Piacenza, fare esperienze didattiche e scambiarsi informazioni.

Il tavolo di lavoro Il 28 settembre si è svolto il “Villaggio contadino” a Bologna, organizzato da Coldiretti Piacenza. L'occasione è stata per i produttori agricoli della zona di presentare i loro prodotti, soprattutto a tavola, con gli agricoltori di Piacenza, fare esperienze didattiche e scambiarsi informazioni.

Per la difesa della montagna
richieste entro il 4 ottobre

Possono presentare i Comuni o le Unioni montane. Il tavolo tecnico al Consorzio di bonifica

PIACENZA Il 28 settembre si è svolto il “Villaggio contadino” a Bologna, organizzato da Coldiretti Piacenza. L'occasione è stata per i produttori agricoli della zona di presentare i loro prodotti, soprattutto a tavola, con gli agricoltori di Piacenza, fare esperienze didattiche e scambiarsi informazioni.

Il tavolo di lavoro Il 28 settembre si è svolto il “Villaggio contadino” a Bologna, organizzato da Coldiretti Piacenza. L'occasione è stata per i produttori agricoli della zona di presentare i loro prodotti, soprattutto a tavola, con gli agricoltori di Piacenza, fare esperienze didattiche e scambiarsi informazioni.

IDROPAVESE
IDROPULTRICI DAL 1982

VENDITA E ASSISTENZA

- IDROPULTRICI • SPAZZATRICI
- IDROSABBIATRICI • GENERATORI ARIA CALDA
- ASPIRATORI • LAVAPAVIMENTI

SUPER ROTTAMAZIONE DEL TUO USATO!

CHIAMACI AL NUMERO:
 0523/882596 OPPURE 0523/881847

IDROPAVESE SNC di Varesi Giampaolo e Varesi Mara
Str. Barianella 1/D - Casti San Giovanni (PC)
info@idropave.it | www.idropave.it

Angela Zerga (direttore generale), Filippo Volpe (direttore dell' Area Tecnica), i geometri Gianluca Fulgoni, Edorado Rattotti, Alex Bertonazzi e l' ingegner Monica Chiarelli. _r.c.

Imparare dagli amici alberi festa verde per 350 ragazzi

Tra le attività: messa a dimora delle piante laboratorio e tanto sport

Che lo si voglia oppure no, il loro futuro sarà necessariamente legato alla tutela dell'ambiente. I ragazzi dell' istituto comprensivo di Bobbio tornano venerdì a Le Vallette di Ceci per la nona edizione della "Festa dell' Albero e della Natura", organizzata dall' istituto e dall' **Unione** Montana Valtrebbia e Valluretta. Circa 350 ragazzi delle scuole da Travo a Ottone saranno protagonisti di tante attività legate all'ambiente, a cominciare dalla piantumazione di alberi.

L'evento - che ha come sottotitolo "Diamo radici al futuro" - è stato presentato ieri in provincia dalla presidente Patrizia Barbieri con gli organizzatori. «Questa festa serve a radicare il legame con il territorio, a imparare come vivere in montagna e come restarci» ha sottolineato il presidente dell' **Unione** Roberto Pasquali. «Quando si fa squadra, come in questo caso, gli obiettivi si raggiungono con facilità». Parteciperanno - come sottolinea il dirigente scolastico Luigi Garioni - i ragazzi delle scuole elementari e medie dell' alta valle e, come sempre, un grosso sostegno all' iniziativa arriva da Marco Labirio della ditta Gamma e Sci Club di Bobbio, tra gli "inventori" di questa festa.

L' appuntamento sarà alle ore 10 con il raduno dei ragazzi, seguito dall' alzabandiera degli Alpini: la cerimonia sarà "catturata" dal volo di un drone. Subito dopo inizieranno le varie attività, a partire dalla messa a dimora di alcune piante autoctone per poi passare a laboratori artistici e di pittura "en plein air" su cavalletti, caccia al tesoro, conoscere flora e fauna con il Museo di Scienze Naturali, escursioni naturalistiche, attività di protezione civile e provare anche sport come il "mountainboard". Dopo il pranzo di mezzogiorno, riprenderanno altre attività stimolanti come la scuola d' alpinismo, orienteering e trekking mentre alle 15 saranno assegnate borse di studio agli studenti meritevoli della scuola media.

La manifestazione ha il patrocinio di Provincia e Città di Bobbio in collaborazione con **Consorzio di Bonifica**, Arti e Pensieri, carabinieri forestali, Coldiretti, Alpini di Bobbio, Gamma, Kardios, Sci Club Bobbio, Fiso, Fisi, Ra Familia Bubièiza, ArTre, Cai, Bobbio Track and Trall. CB.

[illegible]

Festa dell' albero e della natura venerdì 20 settembre a Ceci di Bobbio

350 ragazzi dell' Istituto comprensivo di Bobbio saranno impegnati in diverse attività didattiche a tema ambientale per dare radici al futuro, promuovere l' educazione ambientale e far conoscere alle nuove generazioni l' ambiente in cui vivono

Promuovere l' educazione ambientale e far conoscere alle nuove generazioni l' ambiente in cui vivono: è questo lo scopo della nona edizione dell' iniziativa didattica "La festa dell' albero e della natura - Diamo Radici al Futuro" che si terrà, come ogni anno, all' impianto 'Le Vallette' di Ceci (Bobbio) dalle 10 alle 15 circa di venerdì 20 settembre 2019. L' evento è stato presentato da Patrizia Barbieri - presidente della Provincia, Roberto Pasquali - sindaco di Bobbio e presidente dell' **Unione** Valli Trebbia e Luretta, dalla dottoressa Chiara Gemmati del **Consorzio** di **Bonifica**, dal dottor Marco Labirio - presidente della ditta Gamma, sponsor dell' iniziativa e presidente dello Sci Club di Bobbio, da Luigi Garioni - dirigente scolastico dell' Istituto Comprensivo Statale di Bobbio e da Nicoletta Guerri dell' **associazione** Kardios. «E' necessario insegnare ai ragazzi a conoscere ed amare la bellezza dei luoghi che abbiamo il piacere di abitare e che abbiamo il dovere di rispettare» - ha sottolineato il presidente Barbieri. «E' un' iniziativa particolarmente significativa che ha il sostegno della Provincia e che comprende tante attività accomunate da un unico tema: dare radici al futuro e permettere alle nuove generazioni di conoscere l' ambiente in cui vivono ed essere,

un domani, cittadini attivi e coscienti. Ringrazio il sindaco di Bobbio, instancabile amministratore che ha a cuore la cura del territorio e tutti gli organizzatori e i sostenitori di questa iniziativa, ma una particolare menzione al dottor Labirio per la passione con cui da anni riesce a coinvolgere le istituzioni, creando momenti di condivisione e per la generosità e la sensibilità che, da sempre, dedica alla sua terra». «La festa dell' albero è una festa mondiale che in alta Val Trebbia è molto sentita - ha precisato Roberto Pasquali - e sarebbe bello poterla organizzare anche per gli studenti della città. Rivolgo un particolare ringraziamento al dottor Labirio, da sempre in prima linea quando si tratta di iniziative a favore della montagna, ai tanti volontari e alle associazioni in campo per la buona riuscita dell' evento e al Gruppo Alpini di Bobbio». Circa 350 ragazzi dell' Istituto comprensivo di Bobbio - che comprende anche i comuni di Coli, Cerignale, Corte Brugnatella, Travo, Ottone, Zerba - saranno impegnati in

Sabato
14 SETTEMBRE

SPENDI E RIPRENDI il 20% su tutta la spesa!




IL PIACENZA
Attualità



Attualità / Bobbio

Festa dell'albero e della natura venerdì 20 settembre a Ceci di Bobbio

350 ragazzi dell'Istituto comprensivo di Bobbio saranno impegnati in diverse attività didattiche a tema ambientale per dare radici al futuro, promuovere l'educazione ambientale e far conoscere alle nuove generazioni l'ambiente in cui vivono


Viola Sturaro
17 SETTEMBRE 2019 14:34







La presentazione

Promuovere l'educazione ambientale e far conoscere alle nuove generazioni l'ambiente in cui vivono: è questo lo scopo della nona edizione dell'iniziativa didattica "La festa dell'albero e della natura - Diamo Radici al Futuro" che si terrà, come ogni anno, all'impianto 'Le Vallette' di Ceci (Bobbio) dalle 10 alle 15 circa di venerdì 20 settembre 2019.

L'evento è stato presentato da Patrizia Barbieri - presidente della Provincia

I più letti di oggi

1 «Alla Barabasca 100mila metri per attività ricettive e aree pubbliche per la sosta»

2 Brusamonti lascia il Consiglio dopo diciotto anni. «Pensate positivo e riconoscete i vostri errori»

3 Demografia: a Piacenza vivono 190 sinti e rom

4 Calendasco-Piacenza, potenziato il servizio bus con nuove corse e il passaggio a Barriera Genova



diverse attività didattiche a tema ambientale: orienteering e trekking, attività di protezione civile, esercitazioni con gli alpini, messa a dimora di piante autoctone, attività naturalistiche guidate da esperti, caccia al tesoro. Presente anche il **Consorzio di Bonifica di Piacenza** con diversi laboratori, tenuti in collaborazione con l' Associazione culturale Arti e Pensieri, il Museo di Storia Naturale e la Società Piacentina e dedicati agli studenti della primaria e secondaria di primo grado dell' IC Bobbio: - Laboratorio di pittura en plein air: i ragazzi, come dei veri e propri artisti, pittureranno un disegno legato al loro territorio su cavalletti da pittore; - Laboratorio Alberi d' Argilla: i ragazzi riprodurranno un albero con elementi di recupero su una tavoletta d' argilla; - Laboratorio di architettura degli alberi: i ragazzi si cimenteranno in laboratorio che li aiuterà a scoprire la simmetria che hanno foglie e fiori utilizzando materiale reperito in loco; - Laboratorio dalla morte alla vita: i ragazzi, reperendo materiale a disposizione in loco, rifletteranno sulla catena alimentare come ciclo continuo; - Laboratorio del drone: i ragazzi vedranno un volo di drone e capiranno meglio l' impiego del dispositivo sia per uso ludico che professionale e in particolare il suo utilizzo nella gestione territoriale. A chiudere il patron della Gamma che ha ringraziato tutte le Istituzioni impegnate nella realizzazione di questa iniziativa ricordando l' importanza del lavoro di squadra tra **enti** e privati. Radici degli alberi ma anche radici delle persone a simboleggiare l' attaccamento a un territorio da conoscere, vivere e ripopolare. festa_albero_loc_2019_16092019-145855-2.

Amministrazioni e Bonifica insieme per la lotta al dissesto idrogeologico

Si è riunito il 12 settembre, alla sede del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, il Nucleo Tecnico Politico per la Montagna - all' uopo istituito - per fare il punto sull' avanzamento dei lavori in tema di difesa del suolo e per avviare la programmazione degli interventi per il prossimo anno (concertazione stabilita dall' art. 3 della Legge Regionale n. 7 del 6 luglio 2012). In apertura i tecnici consortili hanno illustrato lo stato di attuazione del Programma contro il dissesto per il 2019; in fase di realizzo, all' interno del comprensorio montano: drenaggi, briglie, sistemazione di versanti, difese spondali e regimazione, pulizia e risagomatura di fossi. A seguire è stato riferito in merito al bando PSR 2014/2020 misura n. 5.1.01 (linea di finanziamento regionale indirizzata a investimenti in azione di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità climatiche - prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo) ora in fase di istruttoria e per cui si è in attesa di conoscere i progetti ammessi a finanziamento entro la fine di ottobre. Il tavolo di lavoro ha poi deciso il timing per arrivare al **piano** delle opere di difesa per il 2020, fissando il 4 di ottobre come termine entro il quale le Unioni Montane e i

Comuni dovranno far pervenire le richieste di intervento a cui faranno seguito i sopralluoghi tecnici propedeutici alla stesura dell' elenco dei lavori con relative stime economiche e una prima valutazione di priorità di intervento. Del **piano** di lavoro impostato come sopra se ne discuterà durante un nuovo incontro del Nucleo Tecnico Politico per la Montagna. Soddisfazione, da parte degli intervenuti, sulla metodologia applicata, organica e con visione d' insieme, in grado di poter monitorare complessivamente il territorio e poterne programmare gli interventi in base alle priorità. Erano presenti all' incontro il Sindaco di Bettola Paolo Negri (Presidente **Unione** Montana Alta Val Nure), il Sindaco di Bobbio Roberto Pasquali (Presidente **Unione** Montana Valli Trebbia e Luretta e Consigliere del **Consorzio di Bonifica**), il Sindaco di Morfasso Paolo Calestani (Presidente dell' **Unione** Comuni Montani Alta Val d' Arda e consigliere **consortile**), il Sindaco di Alta Val Tidone Franco Albertini, l' Assessore del Comune di Gazzola Ferdinando Calegari, e il Consigliere del **Consorzio di Bonifica** Luigi Bertuzzi. Per il **Consorzio** presenti Angela Zerga (Direttore Generale), Filippo Volpe (Direttore dell' Area Tecnica), i geometri Gianluca Fulgoni, Edorado Rattotti, Alex Bertonazzi e l' Ingegnere Monica Chiarelli.



terrepadane le nostre FILIERE

IL PIACENZA Attualità

Amministrazioni e Bonifica insieme per la lotta al dissesto idrogeologico

Redazione
17 SETTEMBRE 2019 20:03

I più letti di oggi

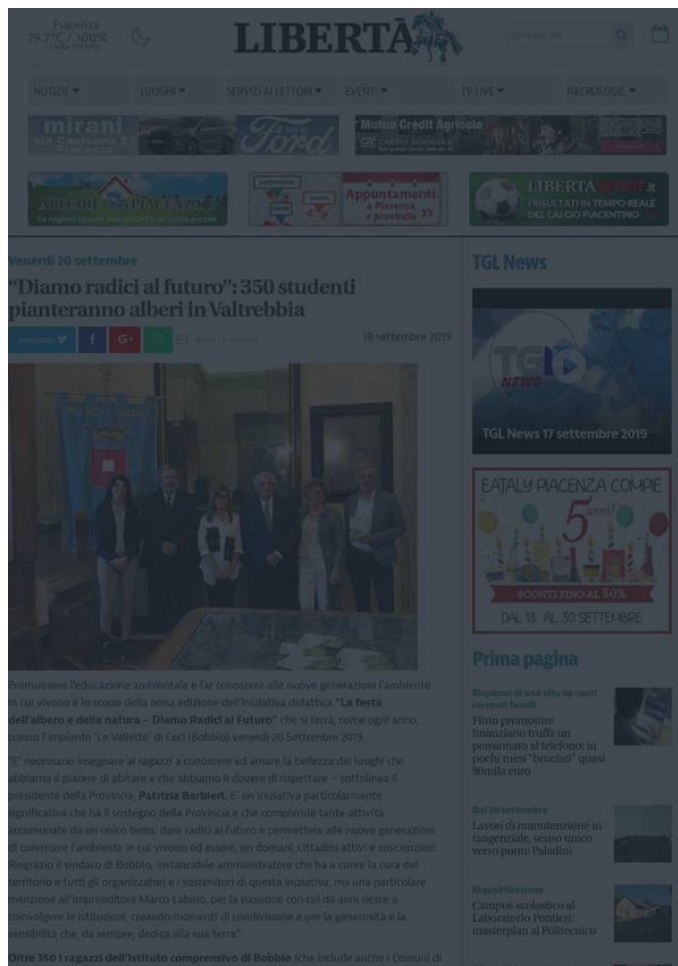
- 1 «Alla Barabasca 100mila metri per attività ricettive e aree pubbliche per la sosta»
- 2 Brusamonti lascia il Consiglio dopo diciotto anni. «Pensate positivo e riconoscete i vostri errori»
- 3 Calendasco-Piacenza, potenziato il servizio bus con nuove corse e il passaggio a Barriera Genova
- 4 Demografia: a Piacenza vivono 190 sinti e rom

TOYOTA C-HR HYBRID.

"Diamo radici al futuro": 350 studenti planteranno alberi in Valtrebbia

Promuovere l' educazione ambientale e far conoscere alle nuove generazioni l' ambiente in cui vivono è lo scopo della nona edizione dell' iniziativa didattica 'La festa dell' albero e della natura - Diamo Radici al Futuro' che si terrà, come ogni anno, presso l' impianto 'Le Vallette' di Ceci (Bobbio) venerdì 20 Settembre 2019. E' necessario insegnare ai ragazzi a conoscere ed amare la bellezza dei luoghi che abbiamo il piacere di abitare e che abbiamo il dovere di rispettare - sottolinea il presidente della Provincia, Patrizia Barbieri. E' un' iniziativa particolarmente significativa che ha il sostegno della Provincia e che comprende tante attività accomunate da un unico tema: dare radici al futuro e permettere alle nuove generazioni di conoscere l' ambiente in cui vivono ed essere, un domani, cittadini attivi e coscienti. Ringrazio il sindaco di Bobbio, instancabile amministratore che ha a cuore la cura del territorio e tutti gli organizzatori e i sostenitori di questa iniziativa, ma una particolare menzione all' imprenditore Marco Labirio, per la passione con cui da anni riesce a coinvolgere le istituzioni, creando momenti di condivisione e per la generosità e la sensibilità che, da sempre, dedica alla sua terra. 'Oltre 350 i ragazzi dell' Istituto

comprensivo di Bobbio (che include anche i Comuni di Coli, Cerignale, Corte Brugnatella, Travo, Ottone, Zerba), saranno impegnati in diverse attività didattiche a tema ambientale: orienteering e trekking, attività di protezione civile, esercitazioni con gli alpini, messa a dimora di piante autoctone, attività naturalistiche guidate da esperti, caccia al tesoro. Presente anche il **Consorzio di Bonifica di Piacenza** con diversi laboratori, tenuti in collaborazione con l' **Associazione** culturale Arti e Pensieri, il Museo di Storia Naturale e la Società Piacentina e dedicati agli studenti della primaria e secondaria di primo grado dell' IC Bobbio: Laboratorio di pittura en plein air: i ragazzi, come dei veri e propri artisti, dipingeranno un disegno legato al loro territorio su cavalletti da pittore; Laboratorio Alberi d' Argilla: i ragazzi riprodurranno un albero con elementi di recupero su una tavoletta d' argilla; Laboratorio di architettura degli alberi: i ragazzi si cimenteranno in laboratorio che li aiuterà a scoprire la simmetria che hanno foglie e fiori utilizzando materiale reperito in loco; Laboratorio dalla morte alla vita: i ragazzi, reperendo materiale a disposizione in loco, rifletteranno sulla catena alimentare come ciclo continuo; Laboratorio del drone: i ragazzi vedranno un volo di drone e capiranno meglio l' impiego del dispositivo sia per uso ludico che professionale e in particolare il suo utilizzo nella gestione

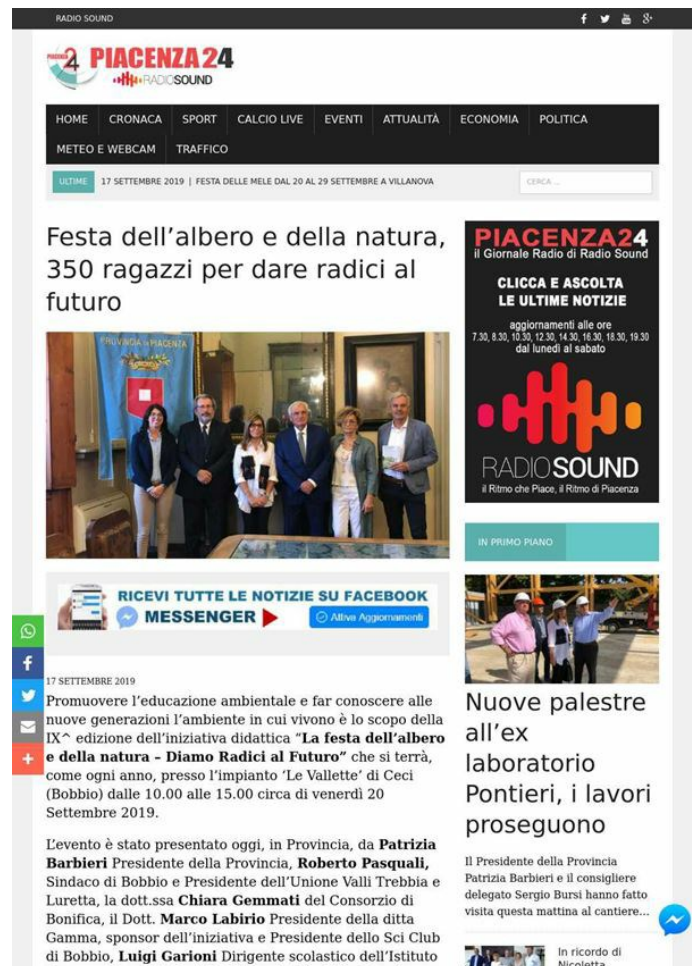


territoriale. 'La festa dell' albero è una festa mondiale che in alta Val trebbia è molto sentita - precisa Roberto Pasquali - e sarebbe bello poterla organizzare anche per gli studenti della città. Rivolgo un particolare ringraziamento a Marco Labirio titolare della ditta Gamma, da sempre in prima linea quando si tratta di iniziative a favore della montagna, ai tanti volontari e alle associazioni in campo per la buona riuscita dell' evento e al Gruppo Alpini di Bobbio'. A chiudere il patron della Gamma che ha ringraziato tutte le Istituzioni impegnate nella realizzazione di questa iniziativa ricordando l' importanza del lavoro di squadra tra enti e privati. Radici degli alberi ma anche radici delle persone a simboleggiare l' attaccamento a un territorio da conoscere, vivere e ripopolare. Locandina Festa dell' albero.

Festa dell'albero e della natura, 350 ragazzi per dare radici al futuro

Promuovere l'educazione ambientale e far conoscere alle nuove generazioni l'ambiente in cui vivono è lo scopo della IX^a edizione dell'iniziativa didattica La festa dell'albero e della natura. Diamo Radici al Futuro che si terrà, come ogni anno, presso l'impianto Le Vallette di Ceci (Bobbio) dalle 10.00 alle 15.00 circa di venerdì 20 Settembre 2019. L'evento è stato presentato oggi, in Provincia, da Patrizia Barbieri Presidente della Provincia, Roberto Pasquali, Sindaco di Bobbio e Presidente dell'Unione Valli Trebbia e Luretta, la dott.ssa Chiara Gemmati del Consorzio di Bonifica, il Dott. Marco Labirio Presidente della ditta Gamma, sponsor dell'iniziativa e Presidente dello Sci Club di Bobbio, Luigi Garioni Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale di Bobbio e da Nicoletta Guerri dell'associazione Kardios. Insegnare ai ragazzi ad amare i nostri luoghi è necessario insegnare ai ragazzi a conoscere ed amare la bellezza dei luoghi che abbiamo il piacere di abitare e che abbiamo il dovere di rispettare sottolinea il Presidente Barbieri. E' un'iniziativa particolarmente significativa che ha il sostegno della Provincia e che comprende tante attività accomunate da un unico tema: dare radici al futuro e permettere alle nuove generazioni di

conoscere l'ambiente in cui vivono ed essere, un domani, cittadini attivi e coscienti. Ringrazio il sindaco di Bobbio, instancabile amministratore che ha a cuore la cura del territorio e tutti gli organizzatori e i sostenitori di questa iniziativa, ma una particolare menzione al dott. Labirio, per la passione con cui da anni riesce a coinvolgere le istituzioni, creando momenti di condivisione e per la generosità e la sensibilità che, da sempre, dedica alla sua terra. 350 circa i ragazzi dell'Istituto comprensivo di Bobbio che comprende anche i Comuni di Coli, Cerignale, Corte Brugnatella, Travo, Ottone, Zerba, saranno impegnati, infatti, in diverse attività didattiche a tema ambientale: orienteering e trekking, attività di protezione civile, esercitazioni con gli alpini, messa a dimora di piante autoctone, attività naturalistiche guidate da esperti, caccia al tesoro. Presente anche il Consorzio di Bonifica di Piacenza con diversi laboratori, tenuti in collaborazione con l'Associazione culturale Arti e Pensieri, il Museo di Storia Naturale e la Società Piacentina e dedicati agli studenti della primaria e secondaria di primo grado dell'IC Bobbio: Laboratorio di pittura en plein air: i ragazzi, come dei veri e propri artisti, dipingeranno un disegno legato al loro territorio su cavalletti da pittore; Laboratorio Alberi d'Argilla: i ragazzi riprodurranno un albero con elementi di recupero su una tavoletta



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there's a navigation bar with links like HOME, CRONACA, SPORT, CALCIO LIVE, EVENTI, ATTUALITÀ, ECONOMIA, POLITICA, METEO E WEBCAM, and TRAFFICO. Below this, a search bar and a date filter for '17 SETTEMBRE 2019' are visible. The main headline reads 'Festa dell'albero e della natura, 350 ragazzi per dare radici al futuro'. A photo shows a group of people, including officials, standing in front of a building. To the right, there's a sidebar with a 'PIACENZA24' logo and a list of broadcast times. Below the main headline, there's a section titled 'RICEVI TUTTE LE NOTIZIE SU FACEBOOK MESSENGER' with a button to 'Attiva Aggiornamenti'. The article text begins with 'Promuovere l'educazione ambientale e far conoscere alle nuove generazioni l'ambiente in cui vivono è lo scopo della IX^a edizione dell'iniziativa didattica "La festa dell'albero e della natura - Diamo Radici al Futuro" che si terrà, come ogni anno, presso l'impianto "Le Vallette" di Ceci (Bobbio) dalle 10.00 alle 15.00 circa di venerdì 20 Settembre 2019.' It continues with details about the event's presentation by provincial president Patrizia Barbieri, Bobbio mayor Roberto Pasquali, and other local officials. A small photo at the bottom right shows a group of people, with a caption mentioning 'In ricordo di Nicoletta'.

d'argilla; Laboratorio di architettura degli alberi: i ragazzi si cimenteranno in laboratorio che li aiuterà a scoprire la simmetria che hanno foglie e fiori utilizzando materiale reperito in loco; Laboratorio dalla morte alla vita: i ragazzi, reperendo materiale a disposizione in loco, rifletteranno sulla catena alimentare come ciclo continuo; Laboratorio del drone: i ragazzi vedranno un volo di drone e capiranno meglio l'impiego del dispositivo sia per uso ludico che professionale e in particolare il suo utilizzo nella gestione territoriale. Una festa mondiale La festa dell'albero è una festa mondiale che in alta Val trebbia è molto sentita precisa Roberto Pasquali e sarebbe bello poterla organizzare anche per gli studenti della città. Rivolgo un particolare ringraziamento al Dott. Labirio, da sempre in prima linea quando si tratta di iniziative a favore della montagna, ai tanti volontari e alle associazioni in campo per la buona riuscita dell'evento e al Gruppo Alpini di Bobbio. A chiudere il patron della Gamma che ha ringraziato tutte le Istituzioni impegnate nella realizzazione di questa iniziativa ricordando l'importanza del lavoro di squadra tra **Enti** e Privati. Radici degli alberi ma anche radici delle persone a simboleggiare l'attaccamento a un territorio da conoscere, vivere e ripopolare.

Piano 2020 del Consorzio di Bonifica, entro il 4 ottobre Comuni e enti dovranno presentare le richieste

Si è riunito il 12 settembre, presso la sede del Consorzio di Bonifica di Piacenza, il Nucleo Tecnico Politico per la Montagna - all' uopo istituito - per fare il punto sull' avanzamento dei lavori in tema di difesa del suolo e per avviare la programmazione degli interventi per il prossimo anno (concertazione stabilita dall' art. 3 della Legge Regionale n. 7 del 6 luglio 2012). In apertura i tecnici consortili hanno illustrato lo stato di attuazione del Programma contro il dissesto per il 2019; in fase di realizzo, all' interno del comprensorio montano: drenaggi, briglie, sistemazione di versanti, difese spondali e regimazione, pulizia e risagomatura di fossi. A seguire è stato riferito in merito al bando PSR 2014/2020 misura n. 5.1.01 (linea di finanziamento regionale indirizzata a investimenti in azione di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità climatiche - prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo) ora in fase di istruttoria e per cui si è in attesa di conoscere i progetti ammessi a finanziamento entro la fine di ottobre. Il tavolo di lavoro ha poi deciso il timing per arrivare al piano delle opere di difesa per il 2020, fissando il 4 di ottobre come termine entro il quale le Unioni Montane e i

Comuni dovranno far pervenire le richieste di intervento a cui faranno seguito i sopralluoghi tecnici propedeutici alla stesura dell' elenco dei lavori con relative stime economiche e una prima valutazione di priorità di intervento. Del piano di lavoro impostato come sopra se ne discuterà durante un nuovo incontro del Nucleo Tecnico Politico per la Montagna. Soddisfazione, da parte degli intervenuti, sulla metodologia applicata, organica e con visione d' insieme, in grado di poter monitorare complessivamente il territorio e poterne programmare gli interventi in base alle priorità. Erano presenti all' incontro il Sindaco di Bettola Paolo Negri (Presidente Unione Montana Alta Val Nure), il Sindaco di Bobbio Roberto Pasquali (Presidente Unione Montana Valli Trebbia e Luretta e Consigliere del Consorzio di Bonifica), il Sindaco di Morfasso Paolo Calestani (Presidente dell' Unione Comuni Montani Alta Val d' Arda e consigliere consortile), il Sindaco di Alta Val Tidone Franco Albertini, l' Assessore del Comune di Gazzola Ferdinando Calegari, e il Consigliere del Consorzio di Bonifica Luigi Bertuzzi. Per il Consorzio presenti Angela Zerga (Direttore Generale), Filippo Volpe (Direttore dell' Area Tecnica), i



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main headline reads: "Piano 2020 del Consorzio di Bonifica, entro il 4 ottobre Comuni e enti dovranno presentare le richieste". Below the headline is a sub-header: "di Redazione - 17 Settembre 2019 - 19:03". There is a small image showing a group of people in a meeting. To the right of the article, there is a weather widget for Piacenza showing 30°C and 19°C, and a section titled "PSmeteo". Below the article, there is a section titled "PSlettere" with a list of letters from readers. The article text is partially visible, starting with "Si è riunito il 12 settembre, presso la sede del Consorzio di Bonifica di Piacenza, il Nucleo Tecnico Politico per la Montagna - all' uopo istituito - per fare il punto sull' avanzamento dei lavori in tema di difesa del suolo e per avviare la programmazione degli interventi per il prossimo anno (concertazione stabilita dall' art. 3 della Legge Regionale n. 7 del 6 luglio 2012)."

geometri Gianluca Fulgoni, Edorado Rattotti, Alex Bertonazzi e l' Ingegnere Monica Chiarelli.

Equinozio dei Sensi: con Noisyvision l'Oasi di Manzolino è un percorso sensoriale

Sabato 21 Settembre 2019 alle 16 presso l'Oasi di Manzolino - Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale (Via Cirione, 41013 Castelfranco Emilia MO) il **Consorzio** della **Bonifica Burana** e NoisyVision onlus presentano 'Equinozio dei Sensi', una passeggiata sensoriale all'interno del sito naturalistico in cui si potrà assaporare la magia della natura ricca di acqua anche ad occhi chiusi, con tutti i sensi. L'evento gratuito è aperto a tutti ma progettato per essere pienamente fruibile dalle persone con disabilità visiva. La zona circostante le casse di espansione del **Canale** di San Giovanni a Manzolino (Castelfranco Emilia - MO) è casa per una vegetazione e una fauna ricchissime. Passeggiando lungo i sentieri che costeggiano il canale si possono ammirare i tesori di un ambiente in cui la natura e la sapienza umana si sono incontrate a favore della bellezza. Ci sono le torrette di avvistamento degli uccelli, e proprio all'interno del sito è situato il capanno in cui vengono inanellati alcuni volatili ai fini di censirli nelle loro lunghe migrazioni. Qui si trova anche un impianto di fitodepurazione e le vasche in cui viene deviata l'acqua del canale in momenti di piena, vasche che ospitano tante e diverse specie ittiche. Ma le meraviglie,

come sempre accade e troppo spesso si dimentica, non sono solo da guardare, ma anche da annusare, assaporare, toccare e ascoltare. A gestire la cassa di espansione e l'area circostante è il **Consorzio** della **Bonifica Burana** che, oltre a gestire e curare la rete di canali artificiali per lo scolo delle acque in eccesso e l'irrigazione dei terreni agricoli nel suo vasto comprensorio, promuove eventi e progetti a scopo informativo ed educativo sui temi dell'ambiente, della cura del territorio e della buona gestione delle acque in pianura e in montagna. Noisyvision Onlus parallelamente si occupa di sensibilizzare la comunità rispetto al tema della disabilità visiva e all'accessibilità di ambienti e servizi per i disabili sensoriali con la campagna #Yellowtheworld, e promuove eventi rivolti a tutti in cui si impara insieme ad assaporare la bellezza ben al di là del visibile, come ciechi e ipovedenti imparano a fare giorno per giorno. Questa combinazione darà vita ad un pomeriggio particolare in cui, attraverso i racconti delle guide e degli esperti che interverranno, sarà più facile godere della bellezza del luogo, conoscerne gli abitanti e apprezzarne l'importanza, attraverso tutti i sensi e mescolando le proprie percezioni con quelle altrui. La passeggiata di scoperta del Sito si concluderà con un ristoro. L'Oasi non è raggiungibile coi mezzi pubblici e per agevolare la partecipazione delle persone con disabilità visiva sarà messo a



The screenshot shows the Reggio2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with 'REGGIO2000' and 'lapam' logos, and a menu with links like 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. The main article is titled 'Equinozio dei Sensi: con Noisyvision l'Oasi di Manzolino è un percorso sensoriale' and includes a large aerial photo of the Manzolino Oasi. To the right of the article, there are several advertisements for local businesses like 'PAGLIANI', 'SAPOR OSARE', 'FERRETTI CARROZZERIA', and 'SAN CRISTOFORO'.

disposizione un servizio navetta da e per la stazione di Castelfranco Emilia. Ai fini di una buona organizzazione si chiede di prenotare il trasporto scrivendo a: nadia@noisyvision.org.

Equinozio dei Sensi: con Noisyvision l' Oasi di Manzolino è un percorso sensoriale

Sabato 21 Settembre 2019 alle 16 presso l' Oasi di Manzolino - Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale (Via Cirione, 41013 Castelfranco Emilia MO) il **Consorzio** della **Bonifica Burana** e NoisyVision onlus presentano "Equinozio dei Sensi", una passeggiata sensoriale all' interno del sito naturalistico in cui si potrà assaporare la magia della natura ricca di acqua anche ad occhi chiusi, con tutti i sensi. L' evento gratuito è aperto a tutti ma progettato per essere pienamente fruibile dalle persone con disabilità visiva. La zona circostante le casse di espansione del **Canale** di San Giovanni a Manzolino (Castelfranco Emilia - MO) è casa per una vegetazione e una fauna ricchissime. Passeggiando lungo i sentieri che costeggiano il canale si possono ammirare i tesori di un ambiente in cui la natura e la sapienza umana si sono incontrate a favore della bellezza. Ci sono le torrette di avvistamento degli uccelli, e proprio all' interno del sito è situato il capanno in cui vengono inanellati alcuni volatili ai fini di censirli nelle loro lunghe migrazioni. Qui si trova anche un impianto di fitodepurazione e le vasche in cui viene deviata l' acqua del canale in momenti di piena, vasche che ospitano tante e diverse specie ittiche. Ma le meraviglie, come sempre accade e troppo spesso si dimentica, non sono solo da guardare, ma anche da annusare, assaporare, toccare e ascoltare. A gestire la cassa di espansione e l' area circostante è il **Consorzio** della **Bonifica Burana** che, oltre a gestire e curare la rete di canali artificiali per lo scolo delle acque in eccesso e l' irrigazione dei terreni agricoli nel suo vasto comprensorio, promuove eventi e progetti a scopo informativo ed educativo sui temi dell' ambiente, della cura del territorio e della buona gestione delle acque in pianura e in montagna. Noisyvision Onlus parallelamente si occupa di sensibilizzare la comunità rispetto al tema della disabilità visiva e all' accessibilità di ambienti e servizi per i disabili sensoriali con la campagna #Yellowtheworld, e promuove eventi rivolti a tutti in cui si impara insieme ad assaporare la bellezza ben al di là del visibile, come ciechi e ipovedenti imparano a fare giorno per giorno. Questa combinazione darà vita ad un pomeriggio particolare in cui, attraverso i racconti delle guide e degli esperti che interverranno, sarà più facile godere della bellezza del luogo, conoscerne gli abitanti e apprezzarne l' importanza, attraverso tutti i sensi e mescolando le proprie percezioni con quelle altrui. La passeggiata di scoperta del Sito si concluderà con un ristoro. L' Oasi non è raggiungibile coi mezzi pubblici e per agevolare la partecipazione delle persone con disabilità visiva



The screenshot shows the Sassuolo2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'PRIMA PAGINA', 'SASSUOLO', 'FIORANO', 'FORMIGINE', 'MARANELLO', 'MODENA', and 'REGGIO EMILIA'. Below this, a banner for 'KAPANNO' is visible. The main content area features a large announcement for 'Equinozio dei Sensi: con Noisyvision l' Oasi di Manzolino è un percorso sensoriale' dated 17 Settembre 2019. To the right of the announcement are several local business advertisements, including 'Solgarden', 'CICLAMINI', 'FRANCO CALUZZI', and 'FERRAMENTA VANDELLI.IT'. At the bottom of the announcement, there's a photo of the Oasi di Manzolino landscape.

sarà messo a disposizione un servizio navetta da e per la stazione di Castelfranco Emilia. Ai fini di una buona organizzazione si chiede di prenotare il trasporto scrivendo a: nadia@noisyvision.org.

Equinozio dei Sensi: con Noisyvision l'Oasi di Manzolino è un percorso sensoriale

Sabato 21 Settembre 2019 alle 16 presso l'Oasi di Manzolino Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale (Via Cirione, 41013 Castelfranco Emilia MO) il **Consorzio della Bonifica Burana** e NoisyVision onlus presentano Equinozio dei Sensi, una passeggiata sensoriale all'interno del sito naturalistico in cui si potrà assaporare la magia della natura ricca di acqua anche ad occhi chiusi, con tutti i sensi. L'evento gratuito è aperto a tutti ma progettato per essere pienamente fruibile dalle persone con disabilità visiva. La zona circostante le casse di espansione del Canale di San Giovanni a Manzolino (Castelfranco Emilia - MO) è casa per una vegetazione e una fauna ricchissime. Passeggiando lungo i sentieri che costeggiano il canale si possono ammirare i tesori di un ambiente in cui la natura e la sapienza umana si sono incontrate a favore della bellezza. Ci sono le torrette di avvistamento degli uccelli, e proprio all'interno del sito è situato il capanno in cui vengono inanellati alcuni volatili ai fini di censirli nelle loro lunghe migrazioni. Qui si trova anche un impianto di fitodepurazione e le vasche in cui viene deviata l'acqua del canale in momenti di piena, vasche che ospitano tante e diverse specie ittiche. Ma le meraviglie, come sempre accade e troppo spesso si dimentica, non sono solo da guardare, ma anche da annusare, assaporare, toccare e ascoltare.

A gestire la cassa di espansione e l'area circostante è il Consorzio della Bonifica Burana che, oltre a gestire e curare la rete di canali artificiali per lo scolo delle acque in eccesso e l'irrigazione dei terreni agricoli nel suo vasto comprensorio, promuove eventi e progetti a scopo informativo ed educativo sui temi dell'ambiente, della cura del territorio e della buona gestione delle acque in pianura e in montagna. Noisyvision Onlus parallelamente si occupa di sensibilizzare la comunità rispetto al tema della disabilità visiva e all'accessibilità di ambienti e servizi per i disabili sensoriali con la campagna #Yellowtheworld, e promuove eventi rivolti a tutti in cui si impara insieme ad assaporare la bellezza ben al di là del visibile, come ciechi e ipovedenti imparano a fare giorno per giorno. Questa combinazione darà vita ad un pomeriggio particolare in cui, attraverso i racconti delle guide e degli esperti che interverranno, sarà più facile godere della bellezza del luogo, conoscerne gli abitanti e apprezzarne l'importanza, attraverso tutti i sensi e mescolando le proprie percezioni con quelle altrui. La passeggiata di scoperta del Sito si concluderà con un ristoro. L'Oasi non è raggiungibile coi mezzi pubblici e per agevolare la partecipazione delle persone con disabilità visiva sarà messo a disposizione un servizio navetta da e per la stazione di Castelfranco Emilia. Ai fini di una buona organizzazione si chiede di prenotare il trasporto scrivendo a: nadia@noisyvision.org. Modena, 17 settembre 2019



Equinozio dei Sensi: con Noisyvision l'Oasi di Manzolino è un percorso sensoriale

Sabato 21 Settembre 2019 alle 16 presso l'Oasi di Manzolino - Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale (Via Cirione, 41013 Castelfranco Emilia MO) il Consorzio della Bonifica Burana e NoisyVision onlus presentano "Equinozio dei Sensi", una passeggiata sensoriale all'interno del sito naturalistico in cui si potrà assaporare la magia della natura ricca di acqua anche ad occhi chiusi, con tutti i sensi. L'evento gratuito è aperto a tutti ma progettato per essere pienamente fruibile dalle persone con disabilità visiva.

La zona circostante le casse di espansione del Canale di San Giovanni a Manzolino (Castelfranco Emilia - MO) è casa per una vegetazione e una fauna ricchissime. Passeggiando lungo i sentieri che costeggiano il canale si possono ammirare i tesori di un ambiente in cui la natura e la sapienza umana si sono incontrate a favore della bellezza. Ci sono le torrette di avvistamento degli uccelli, e proprio all'interno del sito è situato il capanno in cui vengono inanellati alcuni volatili ai fini di censirli nelle loro lunghe migrazioni. Qui si trova anche un impianto di fitodepurazione e le vasche in cui viene deviata l'acqua del canale in momenti di piena, vasche che ospitano tante e diverse specie ittiche. Ma le meraviglie, come sempre accade e troppo spesso si dimentica, non sono solo da guardare, ma anche da annusare, assaporare, toccare e ascoltare.

A gestire la cassa di espansione e l'area circostante è il Consorzio della Bonifica Burana che, oltre a gestire e curare la rete di canali artificiali per lo scolo delle acque in eccesso e l'irrigazione dei terreni agricoli nel suo vasto comprensorio, promuove eventi e progetti a scopo informativo ed educativo sui temi dell'ambiente, della cura del territorio e della buona gestione delle acque in pianura e in montagna. Noisyvision Onlus parallelamente si occupa di sensibilizzare la comunità rispetto al tema della disabilità visiva e all'accessibilità di ambienti e servizi per i disabili sensoriali con la campagna #Yellowtheworld, e promuove eventi rivolti a tutti in cui si impara insieme ad assaporare la bellezza ben al di là del visibile, come ciechi e ipovedenti imparano a fare giorno per giorno.

Questa combinazione darà vita ad un pomeriggio particolare in cui, attraverso i racconti delle guide e degli esperti che interverranno, sarà più facile godere della bellezza del luogo, conoscerne gli abitanti e apprezzarne l'importanza, attraverso tutti i sensi e mescolando le proprie percezioni con quelle altrui. La passeggiata di scoperta del Sito si concluderà con un ristoro.

L'Oasi non è raggiungibile coi mezzi pubblici e per agevolare la partecipazione delle persone con disabilità visiva sarà messo a disposizione un servizio navetta da e per la stazione di Castelfranco Emilia. Ai fini di una buona organizzazione si chiede di prenotare il trasporto scrivendo a: nadia@noisyvision.org.

Modena, 17 settembre 2019

Per informazioni:

Consorzio della Bonifica Burana
e-mail: c.battaglia@consorzioburana.it
Per prenotare il servizio navetta:
e-mail: nadia@noisyvision.org

UFFICIO STAMPA CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA
Tel. 059-416.585 - ufficiostampa@consorzioburana.it

disposizione un servizio navetta da e per la stazione di Castelfranco Emilia. Ai fini di una buona organizzazione si chiede di prenotare il trasporto scrivendo a: nadia@noisyvision.org. Modena, 17 settembre 2019 Per informazioni: [Consorzio](#) della [Bonifica](#) [Burana](#) e - m a i l : c.battaglia@consorzioburana.it Per prenotare il servizio navetta: e-mail: nadia@noisyvision.org

Amministrazioni e Consorzio insieme per la lotta al dissesto idrogeologico

Piacenza, 12 settembre 2019 Si è riunito il 12 settembre, presso la sede del Consorzio di Bonifica di Piacenza, il Nucleo Tecnico Politico per la Montagna - all'uopo istituito per fare il punto sull'avanzamento dei lavori in tema di difesa del suolo e per avviare la programmazione degli interventi per il prossimo anno (concertazione stabilita dall'art. 3 della Legge Regionale n. 7 del 6 luglio 2012). In apertura i tecnici consortili hanno illustrato lo stato di attuazione del Programma contro il dissesto per il 2019; in fase di realizzo, all'interno del comprensorio montano: drenaggi, briglie, sistemazione di versanti, difese spondali e regimazione, pulizia e risagomatura di fossi. A seguire è stato riferito in merito al bando PSR 2014/2020 misura n. 5.1.01 (linea di finanziamento regionale indirizzata a investimenti in azione di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità climatiche prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo) ora in fase di istruttoria e per cui si è in attesa di conoscere i progetti ammessi a finanziamento entro la fine di ottobre. Il tavolo di lavoro ha poi deciso il timing per arrivare al piano delle opere di difesa per il 2020, fissando il 4 di ottobre come

termine entro il quale le Unioni Montane e i Comuni dovranno far pervenire le richieste di intervento a cui faranno seguito i sopralluoghi tecnici propedeutici alla stesura dell'elenco dei lavori con relative stime economiche e una prima valutazione di priorità di intervento. Del piano di lavoro impostato come sopra se ne discuterà durante un nuovo incontro del Nucleo Tecnico Politico per la Montagna. Soddisfazione, da parte degli intervenuti, sulla metodologia applicata, organica e con visione d'insieme, in grado di poter monitorare complessivamente il territorio e poterne programmare gli interventi in base alle priorità. Erano presenti all'incontro il Sindaco di Bettola Paolo Negri (Presidente Unione Montana Alta Val Nure), il Sindaco di Bobbio Roberto Pasquali (Presidente Unione Montana Valli Trebbia e Luretta e Consigliere del Consorzio di Bonifica), il Sindaco di Morfasso Paolo Calestani (Presidente dell'Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda e consigliere consortile), il Sindaco di Alta Val Tidone Franco Albertini, l'Assessore del Comune di Gazzola Ferdinando Calegari, e il Consigliere del Consorzio di Bonifica Luigi Bertuzzi. Per il Consorzio presenti Angela Zerga (Direttore Generale), Filippo Volpe (Direttore dell'Area Tecnica), i geometri Gianluca Fulgoni, Edorado Rattotti, Alex Bertonazzi e l'Ingegnere Monica Chiarelli.



Comunicato stampa

Amministrazioni e Consorzio insieme per la lotta al dissesto idrogeologico

Piacenza, 12 settembre 2019

Si è riunito il 12 settembre, presso la sede del Consorzio di Bonifica di Piacenza, il Nucleo Tecnico Politico per la Montagna - all'uopo istituito - per fare il punto sull'avanzamento dei lavori in tema di difesa del suolo e per avviare la programmazione degli interventi per il prossimo anno (concertazione stabilita dall'art. 3 della Legge Regionale n. 7 del 6 luglio 2012).

In apertura i tecnici consortili hanno illustrato lo stato di attuazione del Programma contro il dissesto per il 2019; in fase di realizzo, all'interno del comprensorio montano: drenaggi, briglie, sistemazione di versanti, difese spondali e regimazione, pulizia e risagomatura di fossi.

A seguire è stato riferito in merito al bando PSR 2014/2020 misura n. 5.1.01 (linea di finanziamento regionale indirizzata a investimenti in azione di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità climatiche - prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo) ora in fase di istruttoria e per cui si è in attesa di conoscere i progetti ammessi a finanziamento entro la fine di ottobre.

Il tavolo di lavoro ha poi deciso il timing per arrivare al piano delle opere di difesa per il 2020, fissando il 4 di ottobre come termine entro il quale le Unioni Montane e i Comuni dovranno far pervenire le richieste di intervento a cui faranno seguito i sopralluoghi tecnici propedeutici alla stesura dell'elenco dei lavori con relative stime economiche e una prima valutazione di priorità di intervento.

Del piano di lavoro impostato come sopra se ne discuterà durante un nuovo incontro del Nucleo Tecnico Politico per la Montagna.

Soddisfazione, da parte degli intervenuti, sulla metodologia applicata, organica e con visione d'insieme, in grado di poter monitorare complessivamente il territorio e poterne programmare gli interventi in base alle priorità.

Erano presenti all'incontro il Sindaco di Bettola Paolo Negri (Presidente Unione Montana Alta Val Nure), il Sindaco di Bobbio Roberto Pasquali (Presidente Unione Montana Valli Trebbia e Luretta e Consigliere del Consorzio di Bonifica), il Sindaco di Morfasso Paolo Calestani (Presidente dell'Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda e consigliere consortile), il Sindaco di Alta Val Tidone Franco Albertini, l'Assessore del Comune di Gazzola Ferdinando Calegari, e il Consigliere del Consorzio di Bonifica Luigi Bertuzzi.

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA Strada Val Nure 3 - 29122 Piacenza
tel 0523/464811 fax 0523/464800 e-mail: info@cbpiacenza.it posta certificata: cbpiacenza@pec.it
sito web: www.cbpiacenza.it C.F. 91096830335

el[

Ponte di Pieve, esposto -denuncia ma segnali "rassicuranti" per il bando

La sindaca Fontana: «Non bastano più le multe. Chiederemo il sequestro del mezzo di chi mette a rischio la sicurezza»

«Non esiste che chi mette a repentaglio la sicurezza del ponte e degli altri automobilisti se la cavi con pochi euro di multa». La sindaca di Castelsangiovanni Lucia Fontana, dopo che l'ennesimo camion incastrato sul ponte di Pieve lunedì ha mandato in tilt la circolazione facendo infuriare centinaia di automobilisti e con il rischio di sentirsi tirare nuovamente per la giacca pur essendo la competenza della Provincia di Pavia, si dice intenzionata a misure estreme. «Dato che il fatto dell'altro giorno si è verificato sulla sponda emiliana del ponte - dice Fontana - è intenzione di quest' amministrazione presentare un esposto denuncia per il reato di minaccia alla sicurezza della circolazione stradale.

Chiederemo all' autorità giudiziaria se ci sono le condizioni, in casi come quello di lunedì , per disporre il sequestro del mezzo come strumento di reato. È chiaro che sarà la magistratura a valutare, ma dal canto nostro pensiamo che una misura del genere possa costituire un deterrente per chi decide di contravvenire impunemente ai limiti di portata del ponte». «Limiti - dice ancora Fontana - che la Provincia di Pavia ha imposto per motivi di Mariangela Milani «Non esiste che chi mette a

repentaglio la sicurezza del ponte e degli altri automobilisti se la cavi con pochi euro di multa». La sindaca di Castelsangiovanni Lucia Fontana, dopo che l' ennesimo camion incastrato sul ponte di Pieve lunedì ha mandato in tilt la circolazione facendo infuriare centinaia di automobilisti e con il rischio di sentirsi tirare nuovamente per la giacca pur essendo la competenza della Provincia di Pavia, si dice intenzionata a misure estreme. «Dato che il fatto dell' altro giorno si è verificato sulla sponda emiliana del ponte - dice Fontana - è intenzione di quest' amministrazione presentare un esposto denuncia per il reato di minaccia alla sicurezza della circolazione stradale.

«Vorrei inoltre sapere - aggiunge Fontana - se le rivalse hanno esiti positivi o se le spese ricadono poi sugli enti pubblici». Il riferimento è al fatto che quando un mezzo pesante, come successo l' altro giorno, procura danni i costi vengono addebitati, tramite apposite convenzioni con le ditte che intervengono, alle assicurazioni di chi procura il danno.

Fontana annuncia inoltre di voler invitare durante la prima seduta utile del consiglio comunale il presidente della Provincia di Pavia Vittorio Poma. «Ci aggiornerà sullo stato delle cose». Il 26 settembre scade infatti il termine ultimo per presentare domande al bando i cui termini sono stati prorogati dopo che lo scorso otto agosto nessuna offerta era stata presentata. Proprio su questo punto la presidente della Provincia Patrizia Barbieri annuncia di volersi confrontare con il collega Vittorio Poma.



«Speriamo - dice - che il 26 settembre il bando venga aggiudicato perché ormai i lavori sono urgentissimi e non si può più aspettare. E' un problema per noi e per Pavia, ma è ovvio che le conseguenze più pesanti le sta pagando Castelsangiovanni.

Non entro nel merito di quelle che non sono mie competenze, anzi ringrazio ancora Poma per essere venuto a Piacenza lo scorso luglio per farci ben comprendere l'entità dei lavori. Proprio oggi mi sono confrontata nuovamente con lui e mi ha detto di avere segnali rassicuranti in merito ad un possibile esito positivo del bando che è quello che ovviamente tutti noi ci auguriamo.

Il 26 ovviamente ci risentiremo per un ulteriore aggiornamento».

Ramacci: «Problema enorme per le cooperative di trasporti»

Il vicepresidente di Legacoop Emilia Ovest: debolezza infrastrutturale

Per Fabrizio Ramacci, vicepresidente di Legacoop Emilia Ovest, la ristrutturazione del ponte non è più procrastinabile. «Per le nostre cooperative di trasporti - dice - il problema esiste e si fa sentire. Castelsangiovanni e Piacenza sono nodi importanti per la logistica, ma deboli per le infrastrutture viabilistiche. Il ponte di Castelsangiovanni è fondamentale. Oggi tanti autotrasportatori sono costretti a tornare indietro e scegliere altri percorsi se vogliono andare a Pavia. Hanno fatto bene a chiuderlo per motivi di **sicurezza** che evidentemente esistono, ma adesso bisogna riaprirlo in fretta». Ramacci getta uno sguardo alle altre infrastrutture di cui Piacenza necessiterebbe. «In autostrada dice - ci sono spesso incidenti perché il traffico è superiore alle sue capacità, manca la quarta corsia tra l'uscita ex Piacenza nord e Terre di Canossa dove il traffico è davvero sostenuto». «Abbiamo apprezzato - prosegue - il recente incontro con il ministro De Micheli, perché questi argomenti vanno affrontati insieme a tutte le categorie e alle parti in causa. Altra cosa importante sarebbe la pedemontana tra Castelsangiovanni a Fiorenzuola con lo sbocco verso **Parma**. Anche questa arteria per noi sarebbe altrettanto strategica per alleggerire il traffico su tutta la provincia». Altro tema caro a Legacoop gli scali intermodali. «Bene lo scalo Mose - dice Ramacci - sarebbe auspicabile anche uno scalo intermodale viabilistico ferroviario e **fluviale** nella Bassa». Nel frattempo ieri, mentre amministratori, in ca), Piacenza, **San** Nazzaro, Castelvetro e **San** Daniele Po. Tutto il traffico è quindi obbligato a transitare in autostrada con aggravii economici sia per pagamento di pedaggi che per allungamento di tempi di percorrenza e conseguenti danni ambientali. Senza contare le difficoltà ad ottenere permessi per il transito in autostrada dei mezzi d'opera.

Situazione terribile per una provincia di confine e rivierasca che impone di attraversare continuamente ed inevitabilmente il grande **fiume** verso la Lombardia, terra di elezione per tante attività economiche. Sono anni che solleviamo il problema. Lo abbiamo fatto anche insieme alle associazioni artigiane, registrando attenzione da parte dei nostri consiglieri regionali e dei parlamentari. Grazie anche a queste sollecitazioni è stato reperito il finanziamento di 7,5 milioni per l'intervento sul ponte di Castel vetro per il quale la Provincia sta lavorando al progetto esecutivo in vista dell'emissione del bando di industriali e rappresentanti di categorie si interrogavano su come fare per accelerare i tempi per la sua ristrutturazione, lungo il ponte si è assistito alle solite scene. Alcuni camion sono arrivati di fronte alle barriere per poi fare dietro front. Disagi per appalto. Ci auguriamo che i tempi siano brevi e che soprattutto che questo intervento risolva il problema del transito dei mezzi pesanti. Come dicemmo



allora - e lo ribadiamo oggi - è necessario che Emilia e Lombardia lavorino insieme per trovare rapide soluzioni anche per coordinare le azioni che nella limitrofa Lombardia si stanno mettendo in campo per fronteggiare un vero e proprio stato di crisi sull'asse del Po la cui portata rende necessario un intervento diretto del Ministero delle Infrastrutture.

Oggi siamo più confidenti di allora, poiché conosciamo l'attenzione che il Ministro De Micheli ha verso questi temi, come lei stessa ha affermato anche nel recente incontro in Prefettura. Questa situazione evidenzia che, come sempre, è necessario programmare interventi strutturali a breve, medio e lungo termine. Quanto al medio e lungo termine nulla **paragonabili** a quelli di lunedì, ma qualcuno su Facebook ha parlato di situazione "incredibile".

Carlo Tagliaferri ha presentato un'interrogazione alla giunta Bonaccini. Tagliaferri chiede alla giunta **regionale** «come giudichi la situazione, alla luce di oramai quasi due anni di calvario per i pesanti disagi patiti dai cittadini utenti della strada sul ponte di Pievetta». «Cosa accadrà - aggiunge - se anche la seconda asta pubblica dovesse andare nuovamente deserta? In caso la Regione intende farsi carico direttamente della gestione della strada provinciale dato l'importante snodo viario che l'attraversa?». «La strada - scrive Tagliaferri - di competenza provinciale, sconta la riforma renziana delle Province convertite ad enti di secondo livello, depotenziati anche delle risorse economiche per le manutenzioni stradali. Per superare il problema alcune Regioni si sono fatte carico di arterie particolarmente importanti per la viabilità». _MM

Contenimento cormorani, Molinari: «Focus su 8 fiumi, c'è anche il Trebbia»

Il cormorano è una specie protetta e per avviare piani di prelievo in deroga la normativa vigente prevede l'approvazione di ISPRA, l'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale. L'iter è particolarmente complesso e richiede un intenso e accurato lavoro preliminare: da qui il pressing di Molinari per un provvedimento

«Si è provveduto all'individuazione di aree precise intorno a 8 fiumi tra cui c'è anche il Trebbia che risulta presentare una varietà di specie ittiche meritevoli di salvaguardia, ma anche oggetto di monitoraggio». Lo chiarisce il consigliere regionale Gian Luigi Molinari, a seguito del via libera sulla sua risoluzione che chiedeva di verificare le varie ipotesi per realizzare piani di abbattimento dei cormorani. «Un primo passo è quindi stato fatto» - spiega Molinari a cui si era rivolta Arci Pesca per trovare una soluzione adeguata. «Le Regioni e le Province che in passato hanno recepito deroghe - continua - avevano sempre ottenuto di fare piani di controllo per un 10% su aree ben delimitate e circoscritte. Per questo motivo è stato escluso un provvedimento indiscriminato su scala regionale». «Il secondo passaggio, in via di definizione - aggiunge il consigliere piacentino - vedrà l'affidamento di un lavoro di ricerca ad un soggetto qualificato in grado di fornire informazioni attendibili sulla presenza di cormorani lungo i corsi d'acqua identificati e il loro effettivo impatto sulla fauna ittica». Il cormorano è una specie protetta e per avviare piani di prelievo in deroga la normativa vigente prevede l'approvazione di ISPRA, l'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale. L'iter è particolarmente complesso e richiede un intenso e accurato lavoro preliminare. Da qui il pressing di Molinari per un provvedimento: «La Giunta regionale - ha quindi spiegato - si sta muovendo per presentare ad Ispra le richieste di deroga adeguatamente motivate e ottenere il parere positivo sulla realizzazione di piani di contenimento del cormorano per dare un po' di ossigeno anche all'attività dei pescatori, oltre che per la salvaguardia ambientale».

Sabato 14 SETTEMBRE SPENDI & RIPRENDI il 20% su tutta la spesa!  

IL PIACENZA Politica



Politica
Contenimento cormorani, Molinari: «Focus su 8 fiumi, c'è anche il Trebbia»

Il cormorano è una specie protetta e per avviare piani di prelievo in deroga la normativa vigente prevede l'approvazione di ISPRA, l'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale. L'iter è particolarmente complesso e richiede un intenso e accurato lavoro preliminare: da qui il pressing di Molinari per un provvedimento

Redazione
17 SETTEMBRE 2019 16:12

I più letti di oggi

- 1 Scovare i fantasmi della Teri che vivono in città, il Comune ci prova
- 2 «Da Pontida parte la riscossa della Lega e degli italiani»
- 3 «Alta Barabasca 100mila metri per attività ricettiva e aree pubbliche per la sosta»
- 4 Rivi urbani, dove siete e che fine avete fatto? Il Pd incalza il Comune

 **IL PIACENZA**

«Si è provveduto all'individuazione di aree precise intorno a 8 fiumi tra cui c'è anche il Trebbia che risulta presentare una varietà di specie ittiche meritevoli di salvaguardia, ma anche oggetto di monitoraggio». Lo chiarisce il consigliere regionale Gian Luigi Molinari, a seguito del via libera sulla sua risoluzione che chiedeva di verificare le varie ipotesi per realizzare piani di abbattimento dei cormorani. «Un primo passo è quindi stato fatto» -



Contenimento cormorani, Molinari (Pd) "Focus su 8 fiumi, c'è anche il Trebbia"

"Si è provveduto all'individuazione di aree precise intorno a 8 fiumi tra cui c'è anche il Trebbia che risulta presentare una varietà di specie ittiche meritevoli di salvaguardia, ma anche oggetto di monitoraggio". Lo chiarisce il consigliere regionale Gian Luigi Molinari, a seguito del via libera sulla sua risoluzione che chiedeva di verificare le varie ipotesi per realizzare piani di abbattimento dei cormorani. "Un primo passo è quindi stato fatto - spiega Molinari a cui si era rivolta Arci Pesca per trovare una soluzione adeguata. Le Regioni e le Province che in passato hanno recepito deroghe - continua - avevano sempre ottenuto di fare piani di controllo per un 10% su aree ben delimitate e circoscritte. Per questo motivo è stato escluso un provvedimento indiscriminato su scala regionale". "Il secondo passaggio, in via di definizione - aggiunge il consigliere piacentino - vedrà l'affidamento di un lavoro di ricerca ad un soggetto qualificato in grado di fornire informazioni attendibili sulla presenza di cormorani lungo i corsi d'acqua identificati e il loro effettivo impatto sulla fauna ittica". Il cormorano è una specie protetta e per avviare piani di prelievo in deroga la normativa vigente prevede l'approvazione di ISPRA, l'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale. L'iter è particolarmente complesso e richiede un intenso e accurato lavoro preliminare. Da qui il pressing di Molinari per un provvedimento: "la Giunta regionale - ha quindi spiegato - si sta muovendo per presentare ad Ispra le richieste di deroga adeguatamente motivate e ottenere il parere positivo sulla realizzazione di piani di contenimento del cormorano per dare un po' di ossigeno anche all'attività dei pescatori, oltre che per la salvaguardia ambientale".



The screenshot shows the website PiacenzaSera.it with the article title "Contenimento cormorani, Molinari (Pd) Focus su 8 fiumi, c'è anche il Trebbia". The article is dated 17 September 2019 at 13:25. It features a photo of Gian Luigi Molinari speaking at a podium. The text of the article is visible, starting with "Si è provveduto all'individuazione di aree precise intorno a 8 fiumi tra cui c'è anche il Trebbia...". The website layout includes a navigation bar at the top, a sidebar with "PIU POPOLARI", "PHOTOGALLERY", and "VIDEO", and a "PSmeteo" section showing weather for Piacenza (30°C, 19°C). There is also a "GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTA'" section and a "PSlettere" section with various letters.

di un istruttore, una gita in bicicletta lungo le ciclabili del Po dal Lido Po di Guastalla fino a Boretto, un'escursione in canoa con istruttore all'isola degli **Internati** e visita al River Park-Parco Avventura di Luzzara lungo le rive del **fiume**.

I tour culturali prevedono invece una visita guidata a Novellara, alla Rocca gonzaghesca e all'Acetaia comunale, alla scoperta dell'inconfondibile e prezioso aceto balsamico tradizionale Dop; una visita di Brescello con il suo centro storico, il museo di Peppone e don Camillo e il "museo Brescello e Guareschi-il territorio e il cinema", per giungere infine a Gualtieri, uno dei borghi più belli d'Italia con la sua splendida piazza e il Palazzo Bentivoglio, sede del Museo Ligabue. In programma, infine, venerdì, a Guastalla, il convegno sul tema "Mille modi per navigare il Po", venerdì alle 10.30, a cura di "Amici di Po Grande" della riserva MaB Unesco, nella Sala dell'Antico Portico di Palazzo Ducale.

In base ai dati elaborati dal Centro studi turistici di Firenze, nel 2018, nei comuni dell'area Po dell'Emilia Romagna presenti nelle province di Piacenza, **Parma**, Reggio Emilia e Ferrara, sono stati registrati (con una permanenza media di 4,1 notti) 847.915 arrivi e 3 milioni e 434.803 presenze. La Borsa è promossa da Confesercenti Emilia Romagna, Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, Camera di Commercio di Reggio Emilia, Apt **Servizi** Emilia Romagna, Destinazioni Turistiche Emilia e Romagna e ha il patrocinio del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo, Enit, Regione Emilia Romagna, Provincia di Reggio Emilia e dei diversi Comuni coinvolti nell'evento.

--Andrea Vaccari BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

GUALTIERI LA PIANTA SOFFOCA GLI ARBUSTI AUTOCTONI. INTERVIENE LA GGEV DELLA BASSA REGGIANA

Un rampicante nordamericano invade la gola del Po

- GUASTALLA - AL PARCO dei Caldaren, nella gola del Po a Gualtieri, è comparsa una nuova «**emergenza**» che rischia di danneggiare in modo grave le piante presenti nel bosco.

Si tratta di alloctoni invasivi che rischiano di provocare conseguenze negative, in particolare a salici e pioppi delle golene del Po, invasi da questa erba rampicante di origine nordamericana.

Si tratta del *Sycios angulatum*. Nel giro di pochi mesi, dal seme si sviluppano lunghi tralci che si attaccano e coprono le specie autoctone, soffocandole.

L' unica possibilità di evitare un tragico destino a saliti e pioppi è quella di estirpare le erbe rampicanti prima che maturino i semi.

OPERAZIONE che è stata eseguita nei giorni scorsi dalle Ggev, le Guardie giurate ecologiche volontarie della Bassa Reggiana.

Alcuni operatori hanno estirpato le piantine che stavano invadendo l' area protetta dei Caldaren, uno spazio ambientale di pregio, aperto anche alle visite didattiche, con ingresso dal viale Po di Gualtieri.

L' operazione sarà ripetuta anche in futuro, sempre per cercare di evitare danni alle piante autoctone che popolano la gola del **fiume** Po.
a.le.



GUASTALLA AL VIA LA DECIMA EDIZIONE DELLA BORSA DEL TURISMO **FLUVIALE**

Venticinque tour operator per scoprire l'offerta turistica del Po

- GUASTALLA - A GUASTALLA, e lungo le terre **emiliano** romagnole bagnate dal Grande **Fiume**, si svolgerà da oggi al 23 settembre la decima edizione della Borsa del Turismo **Fluviale** e del Po.

Presenti all'evento 25 tour operator europei provenienti da 16 Paesi che venerdì parteciperanno al workshop con operatori turistici dell'offerta e a quattro educational tour alla scoperta dell'offerta turistica del territorio. NEL 2018, nei comuni dell'area Po delle province di Piacenza, **Parma**, Reggio e Ferrara, sono stati registrati (con una permanenza media di 4,1 notti) 847.915 arrivi e 3 milioni e 434.803 presenze.

IERI mattina alla presenza del presidente **regionale** Confesercenti Dario Domenichini, del presidente della Camera di commercio Stefano Landi, delle sindache di Guastalla e Brescello, Camilla Verona e Elena Benassi e del direttore **regionale** Confesercenti, Marco Pasi è stata presentata a Guastalla la decima edizione dell'iniziativa, dedicata alla vacanza slow lungo il grande fiume d'Italia.

MERCATO 18 SETTEMBRE 2019 • Il Resto del Carlino

Guastalla & BASSA

GUASTALLA LA CONSEGNA DEL DIPLOMA
DOMANI alle 18 nella sala dell'Antico portico di palazzo ducale a Guastalla si svolge la cerimonia di consegna della qualifica professionale (Cq) e che si apprestano a entrare nel mondo del lavoro. Il percorso, della durata di due anni, ha visto protagonisti allievi che si sono cimentati nell'ambito meccanico ottenendo la qualifica di operatore meccanico o operatore meccanico dell'autoregolazione.

GUASTALLA AL VIA LA DECIMA EDIZIONE DELLA BORSA DEL TURISMO FLUVIALE
Venticinque tour operator per scoprire l'offerta turistica del Po

LA MANIFESTAZIONE
Apré sabato la mostra 'De Natura'

GUASTALLA
IN OCCASIONE della manifestazione «Ieri e l'oggi, sabato 18 al 19 si inaugura la mostra installata all'interno del Museo «De Natura» nella nuova struttura della casa, con la presenza delle fotografie milanesi Elisabetta Cusani e Simona Pironi. L'evento è promosso alla Torre civica di Piazza Matteotti a Guastalla da Mado in Lenzini, in collaborazione con la Provincia. La mostra resta aperta fino al 6 ottobre: venerdì dalle 19 alle 24, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. La inaugurano il fine settimana successivo, per la festa d'Unità e i natali del grande.

GUASTALLA
Un giro d'affari di MIGLIAIA DI EURO SVENTATO DAI CARABINIERI
Arrestato il pusher senza nome
Chiamato Omar dai clienti, vendeva cocaina da due anni

IL BANDO
Iniziate le selezioni per il Servizio civile

GUASTALLA
Al parco dei Calderi, nella prima del Po e Guastalla, è comparsa una nuova «emergenza» che rischia di danneggiare in modo grave le piante presenti nel bosco. Si tratta di alcuni insetti che, richiamati da alcuni alberi, provocano conseguenze negative, in particolare a salici e pioppi delle goleni del Po, in caso di queste che rampicanti di origine nordamericana.

GUASTALLA
Si tratta del *Spina angustum*. Nel giro di pochi mesi, dal seme si sviluppano lunghi tralicci che si arrampicano e coprono le specie autoctone, soffocandole. L'unica possibilità di evitare un tragico destino a salici e pioppi è quella di eradicare le erbe rampicanti prima che maturino i semi.

OPERAZIONE che è stata eseguita nei giorni scorsi dalle Upr, le Guardie giunte ecologiche volontarie della Bassa Reggiana.

Alcuni operatori hanno estratto le piante che avevano invaso l'area protetta dei Calderi, uno spazio ambientale di pregio, aperto anche alle visite didattiche, con ingresso dal viale Po di Guastalla. L'operazione sarà ripetuta anche in futuro, sempre per evitare danni alle piante autoctone che popolano la gola del fiume Po.

«Così ripuliamo le rive del Panaro»

Spilamberto, usando i social Chiara ha radunato un gruppo di 40 volontari

- SPILAMBERTO - «È ANCHE merito di mio fratello Matteo se ho questa passione per l'ambiente, è stato lui a 'contagiarmi' e a farmi capire l'importanza di evitare gli sprechi, di differenziare i rifiuti e di inquinare il meno possibile. Non è un caso che quest'idea mi sia nata in testa proprio davanti al ribrezzo che ho provato nel vedere quel che la gente lascia vicino al fiume...». E la reazione agli incivili di Chiara Pancaldi, 17 anni appena e Greta Thunberg tra i suoi idoli, sta ora trascinando un gruppo sempre più nutrito di giovani e giovanissimi nel fare un po' di pulizia lungo le sponde del Panaro, e non solo.

Chiara è la sorella minore di Matteo Pancaldi, il 30enne che lo scorso anno perse la vita in Val d'Adige precipitando dalla 'slackline'. Va a lui il primo pensiero della ragazza, che poi spiega la genesi di questa iniziativa, per certi versi sbalorditiva. Nata dal basso spontaneamente, senza associazioni alle spalle e sviluppata soprattutto da minorenni.

«In estate - dice Chiara - ho fatto la volontaria al canile di Spilamberto e quando portavo i cani a passeggio lungo il fiume vedevo rifiuti abbandonati ovunque.

Ogni volta pensavo che bisognava fare qualcosa, così due settimane fa ho pubblicato una 'storia' su Instagram, con foto di quei mucchi orribili di immondizia e un appello: io sabato vado a dare una pulita, chi vuole aiutarmi? Sono sincera, non mi aspettavo risposte. Invece due sabati fa ci son state 40 adesioni, che poi si sono ridotte all'ultimo per il maltempo.

Ma il mercoledì successivo c' erano 25 persone, sabato scorso 35.

In tanti tra noi hanno 16-17 anni, alcuni arrivano a 27, ma ci sono anche dei 14enni e c'è chi è venuto pure dai comuni vicini. Abbiamo riempito decine di sacchi di rifiuti, ovviamente differenziando, sia nella zona vicino al canile che in via Ghiarole. E ho visto tante facce stupite: nessuno immaginava che la gente potesse seminare una tale quantità di immondizia».

«Giovedì (domani, ndr) - aggiunge la 17enne - incontrerò il sindaco per capire se si può fare un'assicurazione che copra i partecipanti sugli imprevisti della raccolta, perché l'intenzione è di renderlo un appuntamento fisso, almeno mensile, allargando l'iniziativa via social, con pagine che diano anche consigli sulle buone pratiche per rispettare l'ambiente. Il messaggio è per gli incivili: svegliatevi e afferrate il concetto che non abbiamo un altro pianeta. Basta con le vostre brutte abitudini e il vostro egoismo, almeno fatelo per i vostri figli e nipoti. Perché così state rubando il futuro anche a noi ragazzi». Più chiaro di così.

Valerio Gagliardelli.



Allarme degli ambientalisti: "Panaro in agonia, stop agli scarichi di Far Pro". VIDEO

Ambientalisti e attivisti di **San Cesario** e **Spilamberto** chiedono interventi concreti per allacciare gli scarichi dell'azienda alle fognature e salvaguardare così il **fiume**

SAN CESARIO SUL PANARO (Modena) - Scarichi schiumosi in Panaro e odori insopportabili. I consiglieri comunali Sabina Piccinini di "Nuovo San Cesario", Mirco Zanoli di "Rinascita locale" e Claudio Ori del "Movimento 5 stelle" puntano il dito contro la Far Pro di Spilamberto. L'azienda lavora **sangue** animale raccolto dai macelli per ricavarne farine, mangimi e fertilizzanti. Particolarità del sito, la zona in cui è stato costruito il depuratore aziendale e lo scarico in **fiume** ricade nei confini di San Cesario. Gli scarichi dell'azienda vanno nelle fognature solo saltuariamente (perché gli impianti pubblici non sarebbero in grado di reggerli in modo continuativo)



CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | GERENZA | PUBBLICITÀ | REGIONLINE | BOLOGNAINDIRETTA | PARMALINE

ModenaIndiretta

CRONACA | SPORT | EVENTI | RUBRICHE | TRC MODENA | GUIDA TV

Home » On Demand Modena » Video » Cronaca » Allarme degli ambientalisti: "Panaro in agonia, stop agli scarichi di Far Pro". VIDEO

Allarme degli ambientalisti: "Panaro in agonia, stop agli scarichi di Far Pro". VIDEO

17 settembre 2019 • Lorenzo Maini

Player error
The player is having trouble. We'll have it back up and running as soon as possible.

Ambientalisti e attivisti di San Cesario e Spilamberto chiedono interventi concreti per allacciare gli scarichi dell'azienda alle fognature e salvaguardare così il fiume

SAN CESARIO SUL PANARO (Modena) - Scarichi schiumosi in Panaro e odori insopportabili. I consiglieri comunali Sabina Piccinini di "Nuovo San Cesario", Mirco Zanoli di "Rinascita locale" e Claudio Ori del "Movimento 5 stelle" puntano il dito contro la Far Pro di Spilamberto. L'azienda lavora sangue animale raccolto dai macelli per ricavarne farine, mangimi e fertilizzanti. Particolarità del sito, la zona in cui è stato costruito il depuratore aziendale e lo scarico in fiume ricade nei confini di San Cesario. Gli scarichi dell'azienda vanno nelle fognature solo saltuariamente (perché gli impianti pubblici non sarebbero in grado di reggerli in modo continuativo)

ambientalisti panaro fiume Panaro scarichi fognari Far Pro

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Pinterest

ULTIME NEWS

- 14:22 Trova marijuana nella stanza del figlio e lo...
- 14:16 Muore al parco accanto ai giochi del...
- 14:09 Allarme degli ambientalisti: "Panar...
- 13:47 Carpi, taglio del nastro per la terza Terraciel...
- 12:18 Tasse in lieve diminuzione per le...
- 11:53 Meteo, la bella stagione ha le ore...

> Tutte le ultime news

© 2019 @Meteo-IT

Modena

Sereno
Temperatura: 28°C
Umidità: 51%
Vento: moderato - W 11 km/h
Situazione alle ore 12:50

ON-DEMAND

VIDEO FOTO TG

- Allarme degli ambientalisti: "Panaro in agonia."
- Carpi, taglio del nastro per la terza Terraciel Funeral
- Le previsioni meteo dell'Emilia Romagn... per mercoledì 18

> VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

CENTO

Passerella sul **Reno** da rifare Un passo avanti per il progetto

Affidato l'incarico per la redazione del piano per rifare la struttura e consentire sicurezza per pedoni e ciclisti

CENTO. Un passo avanti per la soluzione dei problemi del collegamento tra Cento e Pieve per pedoni e ciclisti.

Infatti nei giorni scorsi sono stato affidati dal Comune alla società Integra di Roma i servizi tecnici di redazione del progetto definitivo-esecutivo e della direzione lavori per il rifacimento della passerella ciclopedonale sul **Reno**. Mentre all'architetto ferrarese Luca Farinelli è stato affidato il coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione. Il tutto per un costo di poco più di 42mila euro per la progettazione e di 10mila euro per la sicurezza.

L'ACCELERAZIONE L'affidamento dei servizi tecnici necessari alla realizzazione di una soluzione definitiva per la passerella ciclopedonale rappresenta una concreta accelerazione nella vicenda della passerella sul **Reno** che è chiusa dalla metà di maggio per motivi di sicurezza. Nell'ambito della verifica dei ponti del territorio e su indicazione di un ingegnere strutturista, tra la fine del dicembre 2017 e l'inizio del gennaio 2018 la passerella era stata messa in sicurezza, garantendone l'apertura. Ma lo scorso maggio l'attività di monitoraggio ha dimostrato come le condizioni del legno della passerella fossero peggiorate, rendendola inadeguata e a rischio cedimento improvviso.

Da qui la decisione della chiusura della struttura e gli incontri tra i Comuni di Cento e Pieve di Cento, che ha determinato la decisione di procedere alla realizzazione di una nuova passerella ciclopedonale sul **fiume**.

LA CONVENZIONE La convenzione tra i due municipi è stata sottoscritta lo scorso 21 giugno, con il riconoscimento al Comune di Cento del ruolo di capofila dell'intera operazione.

Vista la disponibilità di bilancio la spesa per la progettazione sarà a carico del Comune di Cento, che poi provvederà alla richiesta di rimborso al Comune di Pieve di Cento per la quota parte di sua competenza.

– BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

CENTO
Passerella sul Reno da rifare
Un passo avanti per il progetto

IN BREVE
Cento
Il libro di Vitali
venerdì in Sala Zari

Cento
Energia ed edilizia
oggi in consiglio

La Zeta
Cento
Una pesca di solidarietà
Raccolti 2.500 euro per i vigili del fuoco

Domina
finisce in una tesi

TEKNO SOUND

- Controsoffitti in metallo, fibre, cartongesso
- Pavimenti sovrappavimenti, prefiniti in legno e in gomma
- Allestimenti chiavi in mano di negozi e attività commerciali
- Pareti mobili in cartongesso
- Resina a pavimento e murali
- Posa e fornitura di sistemi a cappotto
- Isolamenti acustici, antincendio
- Decorazioni esterne ed interne
- Stucchi veneziani e carte da parati

Renazzo (FE) - Via Ungheria, 20 - Tel. e Fax 051 6836960 - Cell. 335 6351990
e-mail: davide_vicino@yahoo.it - www.paginegialle.it/tekno

Lolli (Gruppo misto): Passerelle sul fiume Santerno addio?

Sul territorio del Comune di Lugo vi sono due ponti sul fiume Santerno classificati come passerelle, uno si trova a Villa San Martino e permette di arrivare nel territorio del Comune di Sant'Agata sul Santerno, l'altro collega le frazioni di Fabriago e San Lorenzo. Su quello di Villa san Martino sono comparsi dei nuovi

Sul territorio del Comune di Lugo vi sono due ponti sul fiume Santerno classificati come passerelle, uno si trova a Villa San Martino e permette di arrivare nel territorio del Comune di Sant'Agata sul Santerno, l'altro collega le frazioni di Fabriago e San Lorenzo. Su quello di Villa san Martino sono comparsi dei nuovi segnali stradali e sono stati depositati dei materiali per consentire il passaggio di soli pedoni o biciclette, pare ci sia stata una ordinanza della Polizia Locale, circola anche voce che siano state avviate le procedure per la demolizione della passerella stessa. In effetti, come si può vedere dalle foto, lo stato di conservazione dei due manufatti non è buona, c'è da chiedersi però quale sia la motivazione che porta alla presunta demolizione. Siccome non sono stati emessi comunicati stampa, non sono stati inviati avvisi ai residenti, non sono state convocate le consulte di decentramento per informarle della situazione, come consigliere comunale e consigliere dell'Unione, ho depositato una interrogazione ai rispettivi Presidenti ed al Sindaco per chiedere informazioni in merito. Ecco i quesiti: Per quale motivo è stato limitato il passaggio sulla passerella di Villa San Martino, qualora ci fossero dei motivi legati

alla sicurezza, di che natura sono e quale urgenza di intervento richiedono. La passerella di Fabriago può essere dichiarata sicura oppure presenta anch'essa delle criticità. Corrisponde al vero che è prevista la demolizione della passerella di Villa San Martino? Se sì, quali saranno i tempi necessari. È prevista la demolizione per la passerella di Fabriago? In caso di demolizione, è prevista la sostituzione con un nuovo manufatto? In caso non sia prevista la sostituzione, sono stati indagati i disagi che si ripercuoteranno sui residenti di prossimità e quali eventuali contromisure saranno adottate. Ritengo che queste domande richiedano una risposta urgente, soprattutto per i cittadini e ritengo sia necessario convocare con urgenza delle assemblee pubbliche per informare la popolazione e coinvolgere le persone in un percorso decisionale partecipato. Queste due passerelle sono una comodità per i residenti



21.3 °C Ravenna 17 Settembre, 2019 - 11:03 am

RavennaWebTV

CRONACA CULTURA ECONOMIA POLITICA SCUOLA & UNIVERSITÀ SOCIALE SPORT

TURISMO FAENZA WEB TV

moreno

Home > Politica > Lolli (Gruppo misto): Passerelle sul fiume Santerno addio ?

Lolli (Gruppo misto): Passerelle sul fiume Santerno addio ?

Da Gallinini - 17 Settembre 2019

HOT NEWS

L'ingegner Paolo Ferrecchi nominato commissario dell'Autorità portuale di Ravenna. Il benvenuto...

Uomo armato di coltello in ospedale. l'Ausi precisa: "Nessun rischio per..."

Il 20 settembre tutti al lavoro senza usare l'auto: la Camera...

Nuovo anno scolastico per 46 mila studenti: nuovi progetti alla Scuola...

T-Roc 1.5 TSI

Sul territorio del Comune di Lugo vi sono due ponti sul fiume Santerno classificati come passerelle, uno si trova a Villa San Martino e permette di arrivare nel territorio del Comune di Sant'Agata sul Santerno, l'altro collega le frazioni di Fabriago e San Lorenzo.

Su quello di Villa san Martino sono comparsi dei nuovi segnali stradali e sono stati depositati dei materiali per consentire il passaggio di soli pedoni o biciclette, pare ci sia stata una ordinanza della Polizia Locale, circola anche voce che siano state avviate le procedure per la demolizione della passerella stessa.

della zona ma sono una opportunità anche per chi percorre le strade delle nostre campagne nel tempo libero. E' chiaro però che dovendo scegliere tra sicurezza e comodità , la prima è di assoluta priorità.

INTERROGAZIONE DELL' EX ASSESSORE LOLLI

«Passerelle sul Santerno, si parla di demolizione»

Chiesti lumi sui ponti di Villa S.Martino e Fabriago

«CHE fine faranno le 'passerelle' sul fiume Santerno situate a Villa San Martino e a Santa Maria in Fabriago attualmente in stato di degrado? E' vero che si pensa anche alla loro demolizione?». Questo, in estrema sintesi, il contenuto di un' interrogazione all' Unione dei Comuni e al sindaco di Lugo Davide Ranalli presentata dal consigliere comunale lughese Fabrizio Lollo, appartenente al gruppo misto. «Nel territorio di Lugo - osserva l' ex assessore - ci sono due ponti sul fiume Santerno classificati come passerelle: uno si trova a Villa San Martino e permette di arrivare nel territorio del Comune di Sant' Agata sul Santerno, mentre l' altro collega la frazione di Santa Maria in Fabriago a quella di San Lorenzo. Sul primo sono comparsi nuovi segnali stradali e sono stati depositati materiali per consentire il passaggio di soli pedoni o biciclette; pare ci sia stata una ordinanza della Polizia Locale e circola anche voce che siano state avviate le procedure per la demolizione della passerella».

ALLA luce anche del fatto che «non sono stati emessi comunicati stampa, non sono stati inviati avvisi ai residenti, non sono state convocate le consulte di decentramento per informarle della situazione», Lollo ha presentato l' interrogazione in cui chiede «per quale motivo è stato limitato il passaggio sulla passerella di Villa San Martino e, qualora ci fossero dei motivi legati alla sicurezza, di che natura sono e quale urgenza di intervento richiedono. Inoltre la passerella di Santa Maria a Fabriago può essere dichiarata sicura oppure presenta anch' essa delle criticità?». E' vero che è prevista la demolizione della passerella di Villa San Martino e, in caso affermativo, quali saranno i tempi necessari. E' prevista la demolizione per la passerella di Fabriago? E se così fosse è prevista la sostituzione con un nuovo manufatto?». Lollo chiede anche se, «in caso non sia prevista la sostituzione, si è indagato sui disagi che si ripercuoteranno sui residenti di prossimità e quali eventuali contromisure saranno adottate?».

INFINE l' ex assessore conclude sottolineando il fatto che le suddette domande «richiedono una risposta urgente, soprattutto per i cittadini: ritengo sia necessario convocare con urgenza assemblee pubbliche per informare la popolazione e coinvolgere le persone in un percorso decisionale partecipato. Queste due passerelle sono una comodità per i residenti della zona, ma sono una opportunità anche per chi percorre le strade delle nostre campagne nel tempo libero. E' chiaro però che dovendo scegliere tra sicurezza e comodità, la prima è l' assoluta priorità».

lu.sca.

18 SETTEMBRE 2019 • Il Resto del Carlino

INTERROGAZIONE DELL' EX ASSESSORE LOLLI

«Passerelle sul Santerno, si parla di demolizione»

Chiesti lumi sui ponti di Villa S.Martino e Fabriago



«CHE fine faranno le 'passerelle' sul fiume Santerno situate a Villa San Martino e a Santa Maria in Fabriago attualmente in stato di degrado? E' vero che si pensa anche alla loro demolizione?». Questo, in estrema sintesi, il contenuto di un' interrogazione all' Unione dei Comuni e al sindaco di Lugo Davide Ranalli presentata dal consigliere comunale lughese Fabrizio Lollo, appartenente al gruppo misto. «Nel territorio di Lugo - osserva l' ex assessore - ci sono due ponti sul fiume Santerno classificati come passerelle: uno si trova a Villa San Martino e permette di arrivare nel territorio del Comune di Sant' Agata sul Santerno, mentre l' altro collega la frazione di Santa Maria in Fabriago a quella di San Lorenzo. Sul primo sono comparsi nuovi segnali stradali e sono stati depositati materiali per consentire il passaggio di soli pedoni o biciclette; pare ci sia stata una ordinanza della Polizia Locale e circola anche voce che siano state avviate le procedure per la demolizione della passerella».

ALLA luce anche del fatto che «non sono stati emessi comunicati stampa, non sono stati inviati avvisi ai residenti, non sono state convocate le consulte di decentramento per informarle della situazione», Lollo ha presentato l' interrogazione in cui chiede «per quale motivo è stato limitato il passaggio sulla passerella di Villa San Martino e, qualora ci fossero dei motivi legati alla sicurezza, di che natura sono e quale urgenza di intervento richiedono. Inoltre la passerella di Santa Maria a Fabriago può essere dichiarata sicura oppure presenta anch' essa delle criticità?». E' vero che è prevista la demolizione della passerella di Villa San Martino e, in caso affermativo, quali saranno i tempi necessari.

INFINE l' ex assessore conclude sottolineando il fatto che le suddette domande «richiedono una risposta urgente, soprattutto per i cittadini: ritengo sia necessario convocare con urgenza assemblee pubbliche per informare la popolazione e coinvolgere le persone in un percorso decisionale partecipato. Queste due passerelle sono una comodità per i residenti della zona, ma sono una opportunità anche per chi percorre le strade delle nostre campagne nel tempo libero. E' chiaro però che dovendo scegliere tra sicurezza e comodità, la prima è l' assoluta priorità».

LUCA

SABATO CON LA FESTA DEL VOLONTARIATO
Cinquant' associazioni invaderanno il centro

SONO 50 le associazioni di volontariato che sabato prossimo, 21 settembre, saranno presenti in centro a Lugo (nel loggione della Banca Credit Agricola, in largo della Repubblica e piazza Baccarelli) per fare conoscere. Accadrà in occasione della Festa del Volontariato della Bassa Romagna, organizzata dalla Comunità del Volontariato dei Comuni della Bassa Romagna in collaborazione con l'Associazione Per gli Altri-Centro Servizi per il Volontariato di Ravenna. L' iniziativa prenderà il via alle 10 e si protrarrà fino alle 19, con l'intento di far conoscere la realtà associativa del territorio e di far comprendere il suo quotidiano svolgersi, spesso nell'ombra, da tanti volontari. La Festa del Volontariato 2019 è stata presentata in Rocca dei Piosardi Montalbano Varesino e associato al volontariato, Deputato Carmine di Sant'Agata, ha presentato l' iniziativa. Per gli Altri, Maria Giovanna Rancati, presidente della Comunità del Volontariato della Bassa Romagna, «siamo orgogliosi di ospitare a Lugo un' iniziativa importante come la Festa del Volontariato, favore all'occhio della nostra comunità - ha detto Montalbano - la massima espressione della solidarietà e donare qualcosa agli altri senza chiedere nulla in cambio». Nella Bassa Romagna, il volontariato vede impegnati circa 30 mila persone attive nelle numerose associazioni di solidarietà, cultura, sport e altro. I volontari saranno presenti alla festa nel baracchino delle associazioni ci saranno dimostrazioni interattive, con iniziative per grandi e piccoli. «Quest'anno, in base alla legge del Terzo settore - ha sottolineato Maria Giovanna Rancati - abbiamo potuto osservare la possibilità di perseguire anche alle associazioni di promozione sociale, quindi il numero delle associazioni presenti sarà più alto rispetto al passato e parteciperanno anche la Croce Rossa Italiana. Da sottolineare la collaborazione che si opera con la Diocesi di Imola, che insieme alla nostra Comunità e al Centro Servizi Per gli Altri organizzerà un seminario a Lugo, in ottobre e novembre, sul tema "La disabilità come forma dell'esperienza umana"».

IMPORTANTI INIZIATIVE
Inizierà una collaborazione con la Diocesi, ci sarà anche la Croce Rossa

Per gli Altri organizzerà un seminario a Lugo, in ottobre e novembre, sul tema "La disabilità come forma dell'esperienza umana"».

La programmazione della Festa comprende anche musica, spettacoli e animazione per tutti, con particolare attenzione ai più piccoli con la presenza del gruppo dell'occhio vivente. Dopo il pranzo alle 13.30 si svolgerà il Pranzo della Solidarietà a cura della Pro Lugo di Lugo, che vedrà tutti i volontari riuniti per condividere un momento importante. Dalle 14.00 fino alle 17 ha luogo la consegna dei permessi. Telefono 2018. Tutti i Comuni Volontariato presenti alla Festa Romagna numero di telefono 333-21951.

Luca Montalbano

MARTEDI 24 SETTEMBRE DALLE 17:30
1 PERCORSO TRAIL
1 PERCORSO STRADA
ANALISI BIOPEDOMETRICA
ANALISI DEL PLANTARE
PAULANER BEER CORNER
AREA RELAX CON DJ SET

SAUCONY
MIZUNO
HOKA ONE ONE
ASICS

LE OPERE DI MANUTENZIONE

Viale Castrocaro lavori urgenti al ponte sul **rio** Melo

La sindaca Tosi: «Nessun pericolo» Interventi anche ai ponti di Fontanelle e della Statale 16 sul **Marano**

RICCIONE Controlli statici dei ponti e lavori di consolidamento. Si parte da quello di viale Castrocaro. Il settore Lavori pubblici sta procedendo al conferimento dell'incarico per la redazione del progetto propedeutico all'intervento: «Occorre procedere con urgenza ai lavori di rinforzo e riparazione del ponte di viale Castrocaro lato Rimini, con interventi su ambo i lati» precisa la determina dirigenziale.

Sono tre i ponti su cui è necessario intervenire con lavori di manutenzione straordinaria: oltre a quello di viale Castrocaro, ci sono anche quello di Fontanelle, vicino alla chiesa Stella Maris, e il ponte della Statale 16 sopra il **torrente Marano**. I controlli sono scattati su richiesta della prefettura dopo la tragedia del ponte Morandi di Genova dell'agosto 2018. Il monitoraggio è stato avviato in tutta la provincia di Rimini, così come richiesto anche nel resto d'Italia.

«Dai controlli si è ravvisata la necessità di avviare opere di manutenzione in questi tre ponti, che sono i più datati - spiega la sindaca Renata Tosi -. Tengo a precisare, per non creare inutile allarmismo, che non c'è alcun pericolo: stiamo solo iniziando ad elaborare in maniera ordinata un calendario dei lavori. Lavori che faremo uno dietro l'altro». L'incarico di redigere il progetto dell'intervento al ponte di viale Castrocaro è stato affidato a un libero professionista, l'ingegnere Maurizio **Valzania** di Cesena. «Il tipo di lavoro necessario al ponte sarà determinato dallo studio dell'ingegnere che stabilirà le modalità dell'intervento», conclude la sindaca Tosi.

Di "Risanamento e messa a norma delle infrastrutture stradali" si parla chiaramente nel Piano triennale dei lavori pubblici per il triennio 2019 - 2021.

Piano approvato con la delibera del consiglio comunale del 27 dicembre 2018. Per i lavori di riqualificazione sono stati stanziati 300mila euro.



EMER SANI